ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 2/; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 7 Settembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 690 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2104

Atmosfera d'ottimismo alla seduta inaugurale dell'Assemblea ginevrina

Il generale De Rivera padrone della situazione nella Spagna

La cronaca della seduta

GINEVRA, 6

E' appena scoccato il quarto d'ora accademico di tolleranza, quando alle 15.15 il ministro cecoslovacco Benes, nella sua qualità di presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, si reca ad occupare il seggio presidenziale ed apre la settima assemblea ordinaria, ch'egli, iniziando subito la lettura del discorso inaugurale, definisce di particolare importanza, sia per la storia dell'alto consesso ginevrino, sia per quella della politica generale europea. «Senza esagerare, l'ottimismo necessario a tutti coloro che lavorano allo sviluppo della Società delle Nazioni e che vogliono per suo mezzo contribuire al mantenimento della pace mondiale — afferma Benes ma senza per altro dissimulare gli ostacoli che ogni giorno si ergono sul nostro cammino, senza neanche ammettere il pessimismo fuor di luogo delle critiche ingiustificate degli scettici, che raramente sono capaci di costruire qualche cosa di solido nella nostra tormentata società e di far progredire l'umanità di qualche passo verso un migliore avvenire, voglio semplicemente indicare ciò che la Società ha fatto direttamente o indirettamente negli ultimi 12 mesi. Vedremo allora che se tale opera non importa un cambiamento radicale delle difficili condizioni attuali della vita politica, sociale ed economica, essa costituisce tuttavia un passo avanti nell'evoluzione dell'Europa, una prova che la via che abbiamo scelto porta a un miglioramento progressivo e molto rapido del mondo attuale».

Un anno di attività

Il lungo resoconto di tale opera Benes lo divide in tre parti. Egli considera da prima quanto hanno fatto le organizzazioni tecniche consultive della Società e del Consiglio, per passare poi all'opera svolta nell'ambito dei rapporti politici quotidiani tra gli Stati e chiudere, infine, col considerare da vicino il più importante atto politico dell'annata, gli accordi, cioè di Locarno.

Il rapido elenco che Benes fa trattando delle varie conferenze che si sono occupate di problemi speciali come quella per il transito, per l'abolizione dei passaporti, per gli accordi sull'abolizione del proibizionismo e delle restrizioni, per i lavori circa la crisi economica e la disoccupazione, dà modo all'oratore di fare qualche rilievo di carattere particolare, così, ad esempio, quando accenna al ritardo che molti Parlamenti, forse perchè oberati di lavoro, oppongono alla ratifica degli accordi raggiunti a Ginevra.

Su altri punti di maggior importanza o più complessi, Benes si ferma più a lungo, sia per sottolineare le difficoltà dei problemi imposti alle commissioni, come a quella per la preparazione della Conferenza economica internazionale, sia per rilevare con soddisfazione la bontà delle decisioni prese dal Consiglio. L'esposizione di quanto la Società ha fatto con il suo intervento nei rapporti politici quotidiani tra gli Stati, l'on. Benes la inizia rammentando la definizione della questione di Mossul, raggiunta con tanta prudenza e accortezza dal Consiglio della Lega, che le due parti in causa furono tratte ad un accordo nelle linee da esso segnate.

Si sono visti anche bulgari e greci mettersi d'accordo circa gli incidenti di frontiera dello scorso anno e si sono constatati i risultati positivi delle molte altre azioni conciliative di ogni genere.

Il ministro Benes tratta poi anche del grandioso problema del disarmo. Lo studio dei vari problemi inerenti al disarmo è stato attualmente affidato ai tecnici e toccherà poi, dice Benes, agli uomini politici della Commissione preparatoria della Conferenza per il disarmo, di trarne le conclusioni e di preparare il progetto che sarà sottoposto alla Conferenza generale.

Gli accordi di Locarno

Ed eccoci alle questioni annuali della politica europea, gli accordi di Locarno, i quali, se si sono svolti all'infuori della Società delle Nazioni, sono stati improntati della sua influenza. Essi sono seguiti a trattative fatte per portare a termine il trattato di mutua garanzia, il cosiddetto protocollo ginevrino. Essi si sono ispirati alla scrupolosa osservanza del Patto della Società. Il Trattato di mutua garanzia e il Protocollo di Ginevra prevedevano, afferma Benes, la conclusione di accordi particolari, accuratamente collegati al Patto della Società, fedeli alle sue prescrizioni, posti sotto la salvaguardia del Consiglio. Ma un più originale patto è stato concluso l'inverno scorso a Locarno. Esso comprende i belligeranti di ieri. Esso non rammenta per nulla le alleanze di altra volta, che tendevano a stabilire una falsa sicurezza con l'equilibrio dei gruppi di potenze per mezzo di alleanze segrete, che troppo spesso dissimulavano una punta offensiva e delle mire ambiziose.

«So bene — aggiunge Benes — che non tutto ancora è perfetto in questo sistema, ma se aggiungerete a tutto ciò che volontariamente è stato fatto in questi ultimi mesi tra i diversi Stati, quella garanzia suprema, particolarmente in questioni politiche, che è l'appello al Consiglio della Società, voi comprenderete che questo è il sistema più completo che sia stato concluso fino a oggi per il regolamento pacifico dei conflitti internazionali. Passando attraverso il progetto per la riorganizzazione del Consiglio, ispirato alla buona volontà altra volta espressa dall'assemblea, si è giunti all'ammissione della Germania. Quella riorganizzazione, se permette l'entrata di un altro membro nella comunità delle nazioni, consentirà anche di soddisfare alcune legittime rivendicazioni di altri Stati. Mi permetto — soggiunge Benes — di augurare fin da ora al nuovo membro della Società, dall'alto di questa tribuna, un cordiale benvenuto».

Il discorso, seguito con attenzione, raccoglie alla fine i vivi applausi dell'assemblea, la quale passa alla nomina della Commissione per la verifica dei poteri. Di essa fa parte l'Italia, nella persona del ministro Bonin Longare. La seduta viene tolta pochi minuti dopo le 12.

Nincic eletto presidente

Nella seduta pomeridiana, ascoltato il rapporto per la verifica dei poteri, che annunzia la presenza ai lavori di 48 Stati — assenti l'Argentina, la Bolivia, il Brasile, la repubblica di Costarica, la Spagna, il Perù e l'Honduras — l'assemblea elegge il presidente nella persona del ministro degli Esteri jugoslavo, Nincic. Lo scrutinio segreto dà a suo favore 42 voti su 48 votanti, con 6 contrari. Benes gli passa la presidenza, dopo aver rivolto parole di caldo omaggio al talento dello statista, sul quale è caduta la scelta dell'assemblea.

«Sono particolarmente felice — aggiunge il ministro degli Esteri cecoslovacco, ricordando la sua attività entro la Piccola Intesa — di aggiungere alle felicitazioni di tutti la espressione di amicizia personale verso l'uomo con il quale dal 1920 ho intimamente lavorato in uno spirito di amicizia, di lealtà e di devozione all'opera della pace universale».

Il saluto che quindi il nuovo presidente Nincic rivolge all'assemblea, è pieno dell'augurio che la settima grande riunione ginevrina dissiperà le nuvole che si erano addensate negli ultimi mesi all'orizzonte. Rivolto il benvenuto al prossimo nuovo socio, la Germania, e formulato l'augurio che quelli fra i membri che non assistono alla grande giornata che segnerà l'ingresso del Reich, ritornino ben presto, l'on. Nincic si dice fiducioso che altri popoli, i quali ancora sono fuori della Società, vogliano presto farne parte, rinnovando così vagamente un accenno che Benes un po' più esplicitamente aveva fatto nella mattinata alla Turchia.

Le entusiastiche parole dell'oratore sugli scopi e sull'opera della Società delle Nazioni, sono vivamente applaudite.

Nincic dà quindi lettura del testo con il quale il presidente del Consiglio della Lega comunica le decisioni da questo prese il 4 settembre per addivenire alle riforme e all'ampliamento del Consiglio, proponendo di prenderle in esame, dopo che saranno sbrigate tutte le formalità procedurali relative alla ripartizione dei lavori fra le Commissioni dell'assemblea e alla nomina dei vicepresidenti. E' su questa serie di proposte di carattere procedurale, rapidamente approvate senza alcuna contestazione, che la riunione prende un andamento abbastanza stanco, e la stanchezza è aumentata dall'afa che regna nella sala.

La seduta si chiude con una battuta del dott. Nansen, delegato della Norvegia, il quale lamenta che parte dell'uditorio non riesce a sentire le parole del presidente e dell'interprete. L'assemblea poi si scioglie, dopo aver appreso che la seduta di domani avrà inizio dopo le riunioni delle commissioni, e cioè a mezzogiorno.

La Delegazione italiana a Ginevra è composta di Scialoia, Grandi, Bonin Longare, Medici del Vascello, De Marinis, Cavazzoni, Suvich, Pilotti, Ruspoli, Gravina e Labriola. L'on. Belloni giungerà l'8 corrente.

S. E. Grandi è stato nominato membro di una speciale Commissione di sette membri, incaricata di studiare la procedura da seguirsi per la inserizione di nuove questioni all'ordine del giorno.

Ha formato oggetto di commenti la presenza a Ginevra di Munir Bey, ministro turco a Berna, e l'arrivo di Hussein Raguibo, ministro di Turchia a Bucarest, giunto stasera da Parigi, per seguire i lavori della Società. Si dice anche che il Governo turco abbia iniziato dei passi diplomatici per far conoscere il suo desiderio di entrare nella Società, purchè sia riservato alla Turchia un posto temporaneo nel Consiglio.

Le due riunioni odierne con la loro atmosfera di fiducia e di ottimismo, hanno portato in seconda linea negli ambienti societari, le discussioni sull'atteggiamento della Spagna che, del resto, sembra ormai orientata verso il disinteressamento. Della questione si riparlerà probabilmente allorchè verranno in discussione le proposte relative all'ampliamento del Consiglio.

La proclamazione dello stato d'assedio in tutta la Spagna

PARIGI, 6

L'Agenzia Havas ha da Madrid: Il Re è giunto ieri sera alle 20 a Madrid ed ha ricevuto immediatamente il generale Primo de Rivera, che lo ha messo al corrente della situazione. Una notizia ufficiosa annunzia che il Sovrano ha confermato la sua fiducia al generale Primo de Rivera, il quale si è accinto a soffocare il movimento di indisciplina verificatosi nell'arma d'artiglieria.

La Gaseta pubblica stamane un decreto che proclama lo stato d'assedio in tutta la Spagna e dichiara sospesi dalle loro funzioni, diritti, attribuzioni e stipendi, e con diffida d'indossare l'uniforme, tutti gli ufficiali d'artiglieria in servizio attivo, eccezione fatta per quelli appartenenti alle guarnigioni del Marocco.

Gli ufficiali della riserva assumono in tutte le località la sorveglianza delle truppe e delle caserme, assumendo i comandi.

La nota ufficiosa dice che una disciplina assoluta regna in tutti gli altri corpi dell'Esercito. Ieri nel pomeriggio, soggiunge la nota, gli ufficiali di artiglieria hanno abbandonato le loro caserme. Il conflitto si considera in tal guisa risolto per le guarnigioni dell'Andalusia e della Catalogna, e in via di soluzione per le altre.

Il capo della missione di artiglieria, il colonnello comandante il reggimento d'artiglieria di Secoria e tutti gli ufficiali dell'undicesimo e dodicesimo artiglieria, sono stati arrestati. A Barcellona, gli artiglieri, essendosi in due caserme rifiutati di consegnare le armi, sono stati accerchiati dalla cavalleria e dalla fanteria.

Queste misure non hanno dato luogo ad alcun atto di ribellione, per cui non si hanno avuto in modo assoluto nè violenze, nè effusioni di sangue.

Il Governo porta a conoscenza della pubblica opinione che il movimento, che sta per essere represso, ha la sua origine nel regolamento delle ricompense in tempo di guerra e nelle modifiche apportate al regolamento per l'avanzamento degli ufficiali di artiglieria. Il Sovrano, aggiungono le comunicazioni governative, deplora che un corpo come quello dell'artiglieria, che conta una così brillante storia, si sia ridotto in una condizione tanto critica come quella esposta al Sovrano dal Presidente del Consiglio.

Calma completa nelle province

MADRID, 6

Una informazione dell'Agenzia Fabra dice: Notizie dalle province tanto ufficiali che private recano che ovunque vi è perfetta tranquillità. Conformemente al decreto di ieri, gli ufficiali di artiglieria hanno fatto la consegna del comando delle guarnigioni agli ufficiali di S. M. appositamente designati dal Governo. Domani si riunirà il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del sovrano.

L'insurrezione domata

PARIGI, 6

Le ultime notizie da fonte ufficiale, giunte dalla capitale spagnola, informano confermarsi colà l'impressione che la situazione generale, anzichè aggravarsi, si sia decisamente migliorata. Il Governo dominerebbe gli avvenimenti e, a poco a poco, tutto tenderebbe a rientrare nell'ordine. All'infuori della nota ufficiale già comunicata ieri sera, poche e frammentarie informazioni sono giunte oggi ai giornali parigini. Al «Quay d'Orsay» si dichiara oggi di non avere ricevuto alcuna notizia dall'Ambasciata spagnola. Va rilevato che fino a ieri la maggior parte del Corpo diplomatico accreditato presso la Corte spagnola si trovava in villeggiatura a San Sebastiano, e che solo in seguito alla partenza del Re i vari ambasciatori si sono affrettati a raggiungere la capitale, per riassumere le loro funzioni.

Lievi incidenti

Notizie giunte stasera dal fronte dei Pirenei parlano di sospensione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra la Spagna e l'estero. I giornali spagnoli giunti in Francia stamane sono muti sul movimento militare e pubblicano invece ampie informazioni sull'organizzazione del plebiscito. Tuttavia — a quanto riferisce un dispaccio che l'*Agenzia Havas* ha da Madrid, il generale Primo De Rivera avrebbe dichiarato al *Noticiero del Cunes* di aver appreso con profondo rammarico che un incidente si era verificato a Pamplona, all'atto dell'intimazione fatta al reggimento di artiglieria di quella guarnigione perchè si sottomettesse. Nel corso del detto incidente un ufficiale e un soldato d'artiglieria sono rimasti uccisi, un sergente e un soldato della stessa arma sono rimasti feriti. Il capo del Direttorio ha aggiunto: «E' lecito sperare che domani l'intera faccenda sarà liquidata. Il Consiglio di ministri s'è riunito sotto la presidenza del Sovrano per ristabilire nelle linee generali le sanzioni governative che, indipendentemente da quelle di carattere giudiziario, saranno applicate a coloro che si sono posti fuori della legge».

Un altro telegramma giunto alla *Havas* da Barcellona, informa che in due caserme d'artiglieria di quella guarnigione, l'intimazione del capitano generale di fare atto d'obbedienza e consegnare le armi, ha urtato contro un netto rifiuto. I capi e gli ufficiali hanno pure rifiutato di uscire dalle caserme. Queste sono state allora circondate da reparti di cavalleria e di fanteria, senza però ricorrere alle armi, nè alle intimazioni estreme. Dopo qualche negoziato i comandanti e gli ufficiali di artiglieria hanno desistito dal loro atteggiamento e sono rientrati nella disciplina.

Secondo notizie da fonte inglese, tra gli ufficiali fatti arrestare dal Governo si troverebbe il generale Haro.

La marina solidale con gli artiglieri?

Un dispaccio da Gibilterra all'*Agenzia Reuter*, segnala che gli equipaggi delle navi da guerra stazionanti nel porto di Cadice avrebbero aderito al movimento degli artiglieri. Altrettanto sarebbe avvenuto a Barcellona.

Il *Petit Parisien* riferisce poi con ogni riserva le informazioni giunte da Tangeri al *Daily Mail*, secondo le quali si sarebbe diffusa negli ambienti di quella città la voce di preparativi in corso per sgomberare la zona sottoposta al protettorato spagnolo nel Marocco. Secondo il giornale inglese i più gravi incidenti si sarebbero verificati nelle province del nord della Spagna. Ciò è confermato del resto dalle stesse note ufficiali, che ammettevano l'aperta resistenza nelle guarnigioni di Segovia e Valladolid. L'ordine sarebbe stato tuttavia ristabilito in queste due città, grazie all'invio di rinforzi e di guardie civiche.

A Pamplona, oltre all'incidente a cui accenna la dichiarazione di de Rivera al *Noticero*, si sarebbero verificati disordini e qualche atto di saccheggio.

La calma invece non è stata neppure momentaneamene turbata a Madrid, dove la popolazione considera i disordini come il risultato di un conflitto diretto fra il dittatore e gli ufficiali di artiglieria. Da ieri mattina parecchi Consigli di Gabinetto sono stati tenuti e per domani se ne annunzia un altro, nel corso del quale saranno definitivamente stabilite le misure da prendere contro gli ufficiali rivoluzionari.

Commenti francesi

Le notizie giunte finora sugli avvenimenti che hanno determinato in Spagna la proclamazione dello stato d'assedio, forniscono ai giornali parigini l'argomento per considerazioni in cui si rivelano naturalmente le diverse tendenze politiche dei vari scrittori. E' ovvio che i giornali di sinistra si sfoghino contro Primo De Rivera, che per qualcuno di essi costituiva del resto da lungo tempo un bersaglio abituale. Per contro anche qualche giornale di tradizione repubblicana e democratica indiscussa, riconosce l'importanza del servizio reso da Primo De Rivera al suo paese in circostanze difficili. Oltre ad avere consolidato la situazione interna della Spagna, spezzando l'azione rivoluzionaria e scongiurando la minaccia del separatismo catalano, il capo del Direttorio ha al suo attivo una benemerenza che nessuno più dei francesi è in grado di apprezzare: quella cioè di aver risolto onorevolmente il terribile problema del Riff, che travagliava la nazione da anni e che le era costato tanto sangue e tanto denaro.

Il *Temps* gli rimprovera, è vero, il vecchio errore di aver voluto legare la questione di Tangeri a quella dei seggi permanenti nel Consiglio della Società delle Nazioni e di essersi disinteressato dei lavori di Ginevra, ma esamina, d'altra parte, la natura del movimento che Primo De Rivera si è trovato a dover affrontare in questi giorni, e osserva che nessun Governo può ammettere l'indisciplina militare e l'intervento dell'esercito o di una parte di esso contro i poteri costituiti con l'approvazione del Re. «Se la Spagna, prosegue il *Temps*, era giunta a una tale decomposizione politica che spiega il crollo e l'eliminazione totale di tutti i partiti di fronte alla fermezza di un Direttorio risoluto ad agire al di fuori di qualsiasi influenza parlamentare, ciò si spiega con il fatto che tutte le crisi spagnole furono causate dalle lotte incessanti fra i diversi Governi succedutisi al potere e le giunte militari: lotte finite immancabilmente con l'abdicazione dei Governi di fronte alle esigenze degli ufficiali di questa o di quell'arma. Fu necessaria una dittatura militare per osare di resistere alle giunte, ed è strano che proprio gli elementi più attivi dell'esercito si levino oggi contro il Governo».

La giornata di S. E. Mussolini

ROMA, 6

Samane il Capo del Governo ha ricevuto il sottosegretario alla Guerra gen. Cavallero che lo ha informato principalmente dell'inizio dello svolgimento delle manovre sul Trasimeno. Il gen. Cavallero il giorno 11 sarà a Rimini dove S. M. il Re presenzierà all'inaugurazione del monumento ai caduti. Il giorno 12 S. M. il Re sarà ad Assisi e naturalmente assisterà alla fase finale delle manovre militari. Il segretario generale del partito, on. Turati, continua ad informare quotidianamente il Capo del Governo della situazione generale del partito e di alcune situazioni locali in base ai rapporti dei commissari straordinari. Il ministro dell'Interno on. Federzoni ha fatto al Primo Ministro il consueto rapporto della situazione interna.

Il Capo del Governo ha conferito nel pomeriggio di oggi a Palazzo Chigi col ministro Volpi e successivamente con i sottosegretari militari gen. Cavallero e ammiraglio Sirianni e con il comandante della Milizia gen. Gonzaga.

Il decreto sulla circolazione sottoposto alla firma del Re

ROMA, 6

Il decreto legge contenente tutti provvedimenti relativi alla circolazione è stato mandato oggi con corriere speciale a Racconigi per la firma Sovrana. Sarà quindi subito pubblicato nella *Gazzetta*.

S. E. il Capo del Governo, in occasione dei recenti provvedimenti finanziari ha ricevuto i seguenti telegrammi:

«Camera di commercio italiana di New York porge sentite congratulazioni splendido risultato dal Governo di V. E. per ripresa lira augurando ascesa continui sin dove chiamano le sane e salde condizioni della Patria. — Locatelli, presidente; Bosnaschi, segretario».

«Sicuri interpreti dei sentimenti degli italiani emigrati, plaudiamo entusiasticamente ai saldi provvedimenti ripresa nostra lira. — Camera di commercio italiana Lugano».

«Constatando i felici risultati dei provvedimenti presi da V. E., plaudiamo alla saggia coraggiosa opera in difesa della lira. — Camera commercio italiana di Zurigo».

S. E. il Capo del Governo ha risposto ringraziando.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1.: E' data facoltà fino al 30 giugno 1927 al ministro delle Finanze di concerto col Capo del Governo e ministro per gli Affari Esteri e col ministro per l'Economia Nazionale di apportare aumenti ai vigenti dazii generali di importazione e ai relativi coefficenti di maggiorazione.

Art. 2.: I decreti come sopra emanati, ove non sia in essi diversamente stabilito, avranno effetto dal giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e saranno a cura del ministro delle Finanze mensilmente comunicati al Parlamento.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Il ministro per le Finanze è autorizzato ad imporre con suo decreto, di concerto con i ministri per gli Affari Esteri e per l'Economia Nazionale i divieti di importazione generali od oltre determinati contingenti ritenuti necessari per la migliore disciplina dei consumi interni.

Art. 2. Speciali permessi, in deroga zione ai divieti, potranno essere accordati, volta per volta, e su domanda degli interessati dal ministro per le Finanze.

Art. 3. Sulle domande di deroga del divieto e sull'opportunità di concessioni per contingenti determinati, il ministro per le Finanze provvederà, sentito, ove lo creda, il parere di apposito Comitato consultivo la cui costituzione sarà disposta con decreto del ministro medesimo.

Art. 4. E' abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

L'interessamento della finanza estera alle disposizioni monetarie italiane

GINEVRA, 6

Il Comitato finanziario della Società delle Nazioni, composto delle maggiori personalità bancarie e finanziarie dei principali Stati, qui convocato per la questione del prestito bulgaro e per gli accordi internazionali da prendersi per la repressione delle falsificazioni monetarie, ha pregato il delegato italiano, Bianchini, di fare un quadro sintetico delle misure adottate, specie recentemente, dal Governo italiano, in materia monetaria.

Il delegato italiano non soltanto ha dato ampie informazioni sulle diverse disposizioni legislative e amministrative tendenti a regolare la circolazione del regime bancario e creditizio, ma ha altresì ricordati gli sforzi fortunati fatti dal Governo fascista per assicurare l'equilibrio del bilancio dello Stato e degli enti locali, e la ferma volontà di S. E. il Primo Ministro, on. Mussolini, di fare tutto quanto è necessario per difendere la lira.

L'esposizione è stata seguita con vivo interesse. L'esame complessivo dei provvedimenti governativi ha dimostrato la precisa direttiva tendente a migliorare e limitare la circolazione, a fare dell'Istituto di emissione una banca centrale, cui è affidato il compito di vigilare il mercato monetario e creditizio. Tali direttive, che rispondono ai principi della più corretta e rigorosa politica finanziaria, hanno trovato negli ambienti finanziari esteri il più favorevole consenso.

L'Italia e il seggio permanente alla Spagna

L'inviato speciale del *Matin* a Ginevra telegrafa in data di ieri al suo giornale quanto segue: «Mancherei al mio dovere d'informatore leale se non facessi conoscere le dichiarazioni che personalità italiane bene informate mi hanno fatto oggi. E' ben vero che esse mi hanno detto che l'Italia desidera partecipare al regolamento della questione di Tangeri come a tutta la sistemazione del Mediterraneo, ma è assolutamente inesatto che l'Italia abbia promesso il suo appoggio alla Spagna per assegnazione di un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni. Al contrario, essa si è rifiutata di prendere un simile impegno, e anzi l'ha consigliata a non abbinare le rivendicazioni di Tangeri con quelle di Ginevra. Questa è una iniziativa esclusivamente spagnola. Credo mio dovere, conclude il corrispondente, riprodurvi queste dichiarazioni».

La relazione del Ministero delle Corporazioni al Consiglio di Stato per il riconoscimento della Confederazione dell'Industria

ROMA, 6

A circa un mese di distanza dalla sua inaugurazione ufficiale, il Ministero delle Corporazioni dà oggi una novella prova della sua feconda attività. Esso, mantenendosi in istretto contatto con le numerose organizzazioni sindacali, è riuscito a porre in grado quasi tutte le Confederazioni sindacali previste dalla legge a chiedere il proprio riconoscimento. Quindi ha esaminato le relative domande con gli atti che devono documentarle e ha, come è noto, presentato al Consiglio di Stato le richieste per il prescritto parere a norma dell'art. 4 della legge 3 aprile 1926 n. 563. La richiesta di pareri fatta dal ministro delle Corporazioni per la Confederazione generale dei Sindacati è preceduta da una relazione in cui è detto:

La relazione ministeriale

«Senza scende all'esame particolareggiato dei vari articoli dello statuto, basterà osservare che la Confederazione, che assomma in sè tutte le forze organizzate del lavoro, appare un ente informato a principi di salda disciplina e di accentramento. Tali caratteristiche, mentre non sembrano essere in contrasto con i principi sanzionati dalla legge sui rapporti collettivi di lavoro, sono, d'altra parte, necessari per dare l'impronta unitaria ai rapporti fra datori e prestatori d'opera e dare a questi ultimi la sensazione di una sicura assistenza, pur sempre entro i limiti delle superiori esigenze nazionali. Perciò lo statuto della Confederazione, dopo aver sanzionato in alcuni articoli i principi nazionali e sociali ai quali il suo operato s'informa e gli scopi ch'essa si propone (art. 5, 6, 7, 9 dello Statuto confederale) afferma esplicitamente che essa, per quanto riguarda i contratti di lavoro, riconosce soltanto le condizioni di lavoro convenute dai propri organismi sindacali (art. 8 dello Statuto confederale). L'indicazione delle fondamentali attività della Confederazione è contenuta nell'art. 10 dello Statuto, il quale enumera le funzioni di vigilanza, di controllo e di rappresentanza degli interessi di lavoro organizzato, che sono lo scopo della organizzazione stessa. Nella domanda di riconoscimento, la Confederazione chiede che a termine degli art. 8 ultimo comma della legge e 37 primo comma del regolamento di attuazione, sia a lei delegata la facoltà di vigilanza sulle associazioni di grado inferiore che ne fanno parte.

Non pare che tale delegazione non possa, entro alcuni limiti, non essere accordata. Anzitutto essa ha il suo fondamento nelle norme statutarie della Confederazione (art. 10 d; 20 d e 27 dello statuto confederale) che assegnano alla medesima poteri di controllo e di tutela sulla costituzione e sulla gestione delle associazioni di grado inferiore aderenti. Per altro, con la delega, il Ministero non viene a spogliarsi delle facoltà di vigilanza che la legge e il regolamento sindacale gli riservano, anche in detto caso, non solo direttamente sulle associazioni di grado inferiore, ma anche indirettamente attraverso l'organizzazione superiore. L'art. 37 u. p. regolamento n. 1130 e del resto le stesse disposizioni statutarie, sono inspirate dal concetto di controllo da parte del Ministero, cui è demandata l'approvazione delle più importanti norme regolamentari adottate e da adottarsi dalla Confederazione. Accordandosi, la delega che per l'art. 37 primo capoverso, regolamento predetto, è in ogni tempo revocabile e potrà stabilirsi che provvedimenti più importanti e di natura straordinaria delle singole organizzazioni assoggettate alla vigilanza e alla tutela della Confederazione debbano ottenere l'approvazione dei competenti organi governativi che il Ministero avrà sempre la facoltà di annullare le deliberazioni di cui all'art. 29 ultima parte del regolamento sindacale.

Evoluzione del sindacalismo nazionale

Dopo aver dato un rapido sguardo allo sviluppo storico del sindacalismo fascista, la relazione continua:

Lo Statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, presentato per l'approvazione al Governo, rispecchia lo stadio di evoluzione raggiunto in Italia dall'organizzazione industriale attraverso i successivi adattamenti della sua struttura alle constatate esigenze dell'industria e degli industriali. Esso determina in modo preciso le basi dell'inquadramento generale delle forze industriali.

Tale inquadramento si fonda su due concetti: 1) Stabilire una rappresentanza territoriale di tutti i datori di lavoro industrali unioni provinciali miste), rappresentanza la quale sia in più diretto contatto con le necessità ambientali, abbia una grande agilità di azione e possa esercitare tutte quelle funzioni rappresentative che localmente possono essere attribuite dalle leggi ai sindacati.

2) Stabilire una rappresentanza nazionale di ciascuna branca d'industria (federazioni nazionali d'industria), allo scopo di regolare nelle linee generali le direttive nel campo del lavoro, ma soprattutto di provvedere al perfezionamento tecnico ed allo sviluppo armonico di ciascun ramo d'industria. Il collegamento fra il primo e il secondo principio si attua mediante la divisione delle unioni territoriali in sezioni per ciascuna categoria d'industria e in raggruppamenti di tali sezioni nelle Federazioni nazionali.

Per quanto riguarda la rappresentanza nazionale di categoria, si è tenuta presente la necessità che tale rappresentanza sia concentrata in organismi a larga base, i quali possono assolvere con assoluta competenza le funzioni di assistenza economica di ciasuna industria e di studio dei loro bisogni e dei problemi che le interessano, nonchè della possibilità di sviluppo tecnico ed economico. In tale guisa le federazioni nazionali dovranno essere, come per il passato, le regolatrici dirette e specializzate della Confederazione, nella sua azione.

Gli organi confederali

Nelle altre parti dello Statuto, si determinano gli organi confederali e le attribuzioni. La Confederazione è retta dal presidente, che riassume in sè la maggior somma dei poteri di carattere esecutivo, ed è coadiuvato da un Comitato di Presidenza, alle cui funzioni deliberanti è dato largo sviluppo, in quanto trattasi di un organo poco numeroso e quindi rapidamente operante.

E' invece riservata a un Comitato direttivo di trenta membri la trattazione delle questioni più gravi di disciplina e di organizzazione confederale, nonchè dei problemi di ordine generale, interessanti l'industria, mentre il Consiglio generale, costituito dai presidenti di tutte le Associazioni confederate, viene a essere l'ordinatore e il controllore dei bilanci confederali, e il corpo attraverso cui hanno espressione gli interessi e i bisogni delle varie industrie e delle varie regioni.

Lo Statuto prevede altresì la convocazione del Congresso nazionale, il quale non è effettivamente un organo della Confederazione. Esso si presenta invece come un'occasione per unire i rappresentanti, non già delle associazioni, ma delle singole ditte. Lo Statuto, dopo avere dettato le norme per la penetrazione e l'applicazione dei contributi, stabilisce l'obbligo per le Associazioni confederate di mantenere più attivi rapporti con la Confederazione, e riserva alla Confederazione medesima il diritto, non soltanto di veto, ma anche di iniziativa nei casi di controversia di lavoro, allo scopo di poter maggiormente influire per l'equa e rapida soluzione di ogni vertenza e per mantenere l'unità di direzione nei rapporti con i sindacati di lavoratori. L'ultima parte dello Statuto stabilisce quali organi esercitano il potere disciplinare e quali sanzioni essi possono applicare verso le Associazioni confederate e verso i loro dirigenti.

Con la domanda di riconoscimento giuridico della Confederazione, viene altresì richiesto il riconoscimento per le 89 Associazioni territoriali rappresentate dalla Confederazione, con la riserva di presentare in seguito la richiesta di riconoscimento delle Associazioni superiori di categoria e delle altre Associazioni ed enti che, ai termini di legge, debbono essere inquadrati nella Confederazione stessa.

La relazione al Consiglio di Stato per il riconoscimento della Confederazione generale fascista dell'industria rileva poi che il sistema dei rapporti tra le Associazioni di massimo grado e quelle dipendenti è intonato a criteri di salda disciplina e di unità funzionale, che, mentre non trovano impedimento nelle norme in vigore, possono essere giustificate da necessità effettive di organizzazione e di azione da parte della rappresentanza industriale, come quella stessa a mezzo dei suoi esponenti afferma. Di tale unità sono espressioni precipue le norme concernenti la stipulazione dei contratti colcollettivi di lavoro, per le quali l'organo confederale assume la facoltà di autorizzazione e di intervento; quelle conseguenti sull'esercizio dell'azione per le controversie relative ai contratti stessi e, soprattutto, le norme riguardanti la vigilanza e la tutela sulle Associazioni di grado inferiore.

Con queste ultime disposizioni la Confederazione intende esercitare la facoltà che la legge e il regolamento di cui è cenno attribuiscono ai Prefetti, alla Giunta provinciale amministrativa e al ministro per le Corporazioni, e all'uopo essa chiede che ne sia a lei fatta la delegazione a termine dell'articolo 37 del ricordato regolamento.

La Delega di poteri alla Confederazione

Non si può disconoscere la rilevanza delle considerazioni di opportunità interna e tecnica esposte a tale riguardo dalla Confederazione nella sua domanda, e questo Ministero, in base alla legge, non è alieno dal consentire, in via di massima, alla richiesta, tenuto conto che anche dopo la delegazione, permangono al Ministero poteri ampi di ispezione diretta sulle Associazioni assoggettate al controllo e che un controllo indiretto si può sempre esercitare attraverso la vigilanza e la tutela governativa sulla Confederazione. D'altra parte, si può circoscrivere la delegazione di cui è cenno, mantenendo, ad esempio, al ministro per le Corporazioni i poteri fondamentali di annullamento delle deliberazioni, di cui è menzione nell'articolo 29, capoverso del regolamento alla legge, e nel riservare ai competenti organi governativi la facoltà di approvazione dei più importanti atti di natura straordinaria, con che sarebbero lasciati immuni dalla vigilanza gli atti di ordinario funzionamento delle Associazioni (in particolare i bilanci).

Infine non si può non tener presente che in ogni caso, se l'esperimento pratico rivelasse inconvenienti, sarebbe sempre facile e pronta la revoca della concessa delegazione, come ne è data la possibilità dall'art. 37, capoverso 1, del più volte ricordato regolamento.

Dopo l'esame degli statuti d'associazione di grado inferiore dipendenti dalla Confederazione dell'industria, pare al Ministero delle Corporazioni che, pur riconoscendosi anche le Associazioni da essa come sopra dipendenti, convenga in ogni caso subordinarne il riconoscimento alla condizione che gli statuti rispettivi vengano riveduti e modificati secondo le istruzioni che il Ministero starà per dare sulle riforme da introdurre entro un termine da stabilirsi dal decreto reale di riconoscimento. Codesta formula di riconoscimento condizionata trova il suo fondamento nel diritto positivo (art. 13 capoverso in relazione all'art. 15 del regolamento suaccennato) e rispondente allo spirito della riforma sindacale ed è giustificato da impellenti e ovvie esigenze pratiche. E a proposito del riconoscimento, è acconcio soggiungere che, infatti, è accertato come le singole associazioni, e per conseguenza anche la Confederazione, comprendano in sè per volontà l'adesione di numero di impiegati di gran lunga superiore alla quota richiesta dalla legge (art. 1, N. 1 della legge 3 aprile 1926 N. 563), mentre, come già si è osservato alla legge stessa, corrispondono gli scopi che quelle e questa effettivamente perseguono. Quanto poi alla idoneità dei dirigenti nel complesso assetto determinato dalla legge (art. 1, N. 3), questo Ministero osserva, a prescindere dal già avvenuto inserimento dell'attività confederale nell'ambito del regime fascista, che sull'idoneità stessa rispetto alle singole persone dovrà essere deciso in un momento successivo, quando, a norma dell'art. 7 della suindacata legge, sarà provveduto all'approvazione delle persone dei dirigenti secondo le forme in tale articolo stabilite.

Il Ministero delle Corporazioni ha presentato al Consiglio di Stato le relazioni per il riconoscimento giuridico della Confederazione generale fascista degli agricoltori e della Confederazione generale fascista dei bancari.

Sensazionali voci di un'alleanza fra la Russia e l'Ungheria

BUDAPEST, 6

I membri d'una deputazione di uomini politici ungheresi, che per scopi di studio si trovano ora a Helsingfors, si sono colà incontrati con diplomatici russi, con i quali hanno avuto colloquii circa la ripresa dei rapporti fra Ungheria e Russia. Gli uomini politici ungheresi danno di questi incontri alcune informazioni sensazionali. Si è giunti alla persuasione che tra Ungheria e Russia è possibile una vasta collaborazoone in politica estera. Il capo della Delegazione parla addirittura di una alleanza ungaro-russa, che sarebbe diretta contro la Rumenia. Alle dichiarazioni dei membri di questa deputazione va attribuita un certa importanza, giacchè essi sono tutti uomini dei partiti governativi e in istrettti rapporti con Bethlen, il quale, poco tempo addietro, aveva pure dichiarato di essere fautore della ripresa dei rapporti con la Russia.

S. A. R. il Duca di Bergamo inaugura a Milano
il V Congresso internazionale della strada

MILANO, 6

Stamane, nel salone delle statue nel castello Sforzesco, è stato solennemente inaugurato con la partecipazione di quasi duemila rappresentanti di oltre 50 nazioni di ogni parte del mondo, il quinto Congresso internazionale della strada. Sedevano al tavolo della presidenza ai lati di S. A. R. il Duca di Bergamo che rappresentava S. M. il Re, il ministro dei LL. PP. S. E. Giuriati, il sottosegretario di Stato S. E. Michele Bianchi, il vicepresidente della Camera on. Gasparotto, il prefetto gr. uff. Pericoli, il commissario prefettizio on. Belloni, il rappresentante del cardinale arcivescovo, il generale Cattaneo comandante del C. d'A., il sen. Luiggi, il gr. uff. Sileno Fabbri presidente della Deputazione provinciale, il comm. ing. Isacco, il comm. Bandone, il comm. Loi dell'Istituto sperimentale del Touring Club, l'ing. Puricelli, il comm. Lori segretario generale del congresso. Erano inoltre presenti il generale Andriani comandante della zona aerea, il sen. Crispi, gli on. Ferretti e Lanzillo, e moltissime altre autorità e personalità italiane e straniere. In prima fila sedevano i primi delegati di tutte le nazioni rappresentate al congresso, uno stuolo di congressisti accompagnati da numerose signore gremiva il vastissimo salone.

Cessati gli applausi fragorosi e gli evviva a Casa Savoia che hanno accolto l'arrivo di S. A. R. il Duca di Bergamo, ha preso la parola il commissario prefettizio on. Belloni che ha porto ai congressisti il caldo saluto della città tra vivi applausi. Pure applauditissimi hanno poi parlato il sen. Luiggi presidente del congresso ed il sen. francese Mahieu presidente dell'Associazione internazionale permanente dei congressi della strada i quali hanno ringraziato i convenuti e hanno messo in rilievo l'alta importanza mondiale, dei lavori che il congresso si appresta a svolgere in intima collaborazione di intenti e di fede tra tutte le nazioni.

Il discorso del sen. Luiggi

Il sen. Luigi Luiggi, ha pronunciato il seguente discorso:

«Altezza Reale, Eccellenze, Signore e Signori. Questo Congresso, così ricco di eminenti studiosi del problema della «Strada Moderna», cioè adatta alle nuove necessità del traffico con veicoli a trazione meccanica, è la prova migliore dell'importanza del problema stesso.

Come un secolo fa cominciò l'epoca delle ferrovie, che trasformarono completamente il traffico a lungo percorso, così si può ben dire, senza pericolo di esagerazione, che ora comincia l'epoca delle strade speciali, cioè adatte al traffico con veicoli automotori. Esse trasformeranno completamente il movimento delle persone e delle merci per distanze moderate, ma soprattutto daranno vita alle regioni di collina o di montagna, finora rimaste fuori dell'orbita del progresso generale del paese, perchè a tali regioni — per motivi o tecnici od economici — non è possibile o non è conveniente arrivare con le ferrovie.

L'autobus» e il «camion», scorrendo su strade appositamente sistemate in vista delle esigenze dei nuovi veicoli, metteranno facilmente in comunicazione i centri più remoti di un paese, con i centri del commercio o della vita sociale, dando così nuovo impulso di attività e di benessere alle regioni collinose o montagnose.

E' veramente il caso di dire, che sta per realizzarsi il motto della nostra Associazione che è «In via vita».

Perciò, a nome del Comitato organizzatore del Congresso e mio, porgo a Vostra Altezza Reale, a Voi, Eccellenze, i ringraziamenti più rispettosi e cordiali per esservi compiaciuti di onorare di vostra presenza il nostro congresso.

E a Voi, tutti, o illustri tecnici — che avete accettato l'invito dell'Italia e siete venuti così numerosi a portarci il prezioso contributo della vostra esperienza — porgo ugualmente il saluto più fraterno e i ringraziamenti più vivi per la cooperazione che ci darete alla soluzione dei problemi connessi con la strada moderna.

E presento pure gli omaggi più deferenti alle gentili signore che vi accompagnano, Esse troveranno, ne son certo, che l'Italia è pur sempre, e più che mai «la terra dei fiori, dei suoni e dei carmi», degli artisti e dei poeti. Ma voi troverete altresì che Essa è anche la Gran Madre dei forti e tenaci agricoltori, dei geniali e attivi industriali, degli arditi e infaticabili navigatori, i quali tutti — unanimi, volenterosi e disciplinati, sotto la guida del nostro sommo Duce — lavorano strenuamente, perchè l'Italia basti ai suoi figli, come si conviene ad ogni popolo degno del suo posto tra le grandi Nazioni sorelle.

Mi lusingo che non rimpiangerete il tempo che passerete in Italia anzi son convinto che vi troverete profitto e diletto e che tornerete ai vostri paesi col desiderio di ritornare tra noi.

E noi saremo ben lieti di riceverVi come amici, precisamente come ora siamo felici di porgere a voi tutti il nostro più cordiale saluto di benvenuti!».

A nome della delegazione italiana ha porto il saluto ai congressisti il comm. Isacco direttore generale dei LL. PP., che ha espresso ai delegati esteri il suo orgoglio per averli qui ospiti graditissimi e preziosi compagni di lavoro ed ha rivolto parole di alto omaggio a S. M. il Re ed un vivo ringraziamento a tutte le autorità, enti, sodalizi e privati, che hanno portato il loro prezioso concorso alla buona riuscita del convegno. Ha esaltato infine l'incremento dato in Italia alle costruzioni statali segnatamente dal Governo nazionale. Il gr. uff. Fabbri, a nome dell'unione delle provincie le quali amministrano in Italia la maggior parte delle strade ha parlato poi brevemente affermando che quando i popoli si adunano in assise internazionali come questa, in cui aleggia un leale e nobile spirito di collaborazione, essi compiono opera fulgida di civiltà e di progresso. Vivi applausi hanno salutato le parole del comm. Isacco e del gr. uff. Fabbri.

Hanno quindi parlato anch'essi accolti da scroscianti applausi portando il saluto delle rispettive delegazioni, esaltando gli scopi che il congresso vuole e saprà raggiungere, ringraziando della ospitalità ed esprimendo i più lusinghieri giudizi sull'Italia, i primi delegati del Belgio, della Cina, della Danimarca (quest'ultima a nome dei paesi del Nord Europeo) degli Stati Uniti, della Spagna, dell'Inghilterra, della Francia e della Bulgaria.

L'adesione del Governo italiano

Salutato da entusiastici applausi si leva quindi a parlare il rappresentante del Governo S. E. Giuriati. Il ministro dei LL. PP. mette in rilievo con profonda dottrina l'eccezionale importanza del congresso, lumeggiando la novità e la complessità dei problemi enormemente complicati dall'avvento del motore a scoppio. Il ministro si dice sicuro che dal lavoro dei congressisti verranno utili consigli e soprattutto proposte pratiche. A nome del Governo italiano saluta poi i congressisti e le nazioni tutte da essi rappresentate; ricorda come sono, S. E. Mussolini, che sa pilotare egli stesso la sua macchina, si voglia rendere personalmente conto dello stato delle strade; esalta la caratteristica e la bellezza delle strade romane, il tracciato delle quali correva direttissimo per centinaia di chilometri come le nostre moderne autostrade. Gli eredi di Roma, dice S. E. Giuriati, sono orgogliosi di aver offerto ai congressisti anche questo campo di studi e di esperienze e di mettere a loro disposizione anche questa vittoriosa esperienza. Il ministro, infine, in nome di S. M. il Re dichiara aperto il quinto Congresso internazionale della strada. Il discorso del ministro Giuriati che è stato seguito con la più viva attenzione è accolto alla fine da una calorosissima ovazione. La seduta inaugurale è così chiusa. Nel pomeriggio, il congresso ha iniziato i suoi lavori.

L'attività dell'Unione italiana di tiro a segno

ROMA, 6

La Presidenza dell'Unione italiana di tiro a segno, rappresentata dal vice presidente comm. Amedeo Vitali, dal consigliere segretario cav. Zilio Grandi, e dal consigliere ing. Francesco Scodes, ha avuto l'onore di essere ricevuta giorni fa da S. E. il sottosegretario di Stato alla Guerra, gen. sen. Ugo Cavallero.

La Commissione ha illustrato ampiamente la situazione del momento e le necessità più urgenti, soffermandosi soprattutto sulla spinosa questione del costo delle munizioni, del coordinamento e disciplinamento delle gare, del programma-tipo e del regolamento unico per le gare, e, infine, sulla importantissima questione della preparazione pei matches internazionali e dell'allenamento della squadra di rappresentanza italiana, soprattutto in considerazione del fatto che nel prossimo anno 1927 i matches internazionali si svolgeranno a Roma e che le maggiori nazioni concorrenti, quali gli Stati Uniti, la Svizzera, la Francia, ecc., dispongono all'uopo di mezzi cospicui e di armi e munizioni perfezionate.

S. E. Cavallero, che tanto a cuore prende le sorti dell'istituzione, si è vivamente interessato all'esposizione di tali questioni e ha invitato la Commissione a raccogliere in un pro-memoria gli argomenti trattati promettendo che lo avrebbe esaminato e avrebbe fatto quanto gli sarà possibile per favorire le richieste dell'Unione. Successivamente la Commissione si è recata a ossequiare il benemerito comm. Pollio Salimbeni, capo Divisione, educazione fisica al Ministero della Guerra, interessando anche lui alle richieste dell'Unione.

Il "Consolato del mare,, sciolto
per decreto ministeriale

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

In seguito ad una inchiesta compiuta da un ispettore generale del Ministero dell'Interno, essendo state accertate irregolarità nel funzionamento della nota istituzione denominata «Consolato del mare», è stato disposto, con recente decreto, lo scioglimento dell'istituzione stessa.

Poichè per altro consta che il segretario generale di detta istituzione ha diramato, successivamente al decreto di scioglimento, una circolare con cui si propone un'azione, per quanto larvata, di resistenza al provvedimento, cercando di eludere gli effetti del provvedimento stesso, si reputa opportuno richiamare in proposito l'attenzione delle amministrazioni comunali e, in genere, di tutti gli enti interessati, perchè siano posti sull'avviso e ne abbiano norma circa i precisi intendimenti del Governo nei riguardi della disciolta istituzione. (*Stef.*).

Il "Foglio d'Ordini,, della Marina

ROMA, 6

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

Con decreto in corso di registrazione, i seguenti ufficiali del Corpo di Stato Maggiore della Regia Marina sono collocati fuori del quadro organico degli ufficiali di vascello, a decorrere dal 30 luglio 1926, perchè assegnati alle destinazioni seguenti: capitani di corvetta: Ugo Malusardi, aiutante di campo di S. M. il Re; Sebastiano Morin, addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Ancona. Tenenti di vascello: Sesto Sestini, ufficiale addetto effettivo di S. A. Reale il Principe di Piemonte; Corso Pecori Giraldi, addetto alla persona di S. A. Reale il Duca di Spoleto.

L'arcivescovo di Napoli e il Fascismo

ASCOLI PICENO, 6

Per il centenario di S. Giacomo da Monteprandone, il cardinale Ascalesi, arcivescovo di Napoli, ha celebrato ieri un solenne pontificale nella storica chiesa di Monteprandone.

In onore del cardinale ha pure avuto luogo un banchetto in Municipio, con l'intervento delle autorità e di cospicui cittadini della provincia di Ascoli Piceno. Rispondendo al saluto rivoltogli dal vescovo mons. Perri, dal sindaco, dal colonnello Laumati e dal prefetto, il cardinale Ascalesi ha pronunciato un discorso e, accennando al nuovo regime, ha detto che giustizia e pace si sono baciati: «Justitia ed Pax osculatae sunt».

Un lusinghiero giudizio del Lord Major di Londra
sull'on. Mussolini

ROMA, 6

La *Tribuna* dice che in una lettera diretta al Governatore di Roma, sen. Cremonesi, il Lord Major di Londra esprime i più fervidi sensi di ammirazione per l'on. Mussolini, ed è sicuro che «se il grande Primo Ministro avrà occasione di andare in Inghilterra, Londra gli farà un'accoglienza entusiastica quale merita la sua fama mondiale».

La commemorazione della battaglia della Marna

MEAUX, 6

E' stato ieri solennemente celebrato il dodicesimo anniversario della vittoria della Marna. Fra le numerose personalità erano presenti i ministri Louis, Marin e Painlevè, in rappresentanza del Presidente Doumergue, i membri del corpo diplomatico, numerosi rappresentanti della Legione inglese e delle Associazioni degli ex combattenti francesi e alleati. Il ministro Marin ha pronunciato un applaudito discorso in cui ha esaltato il sacrificio dei soldati caduti per la salvezza della Francia e ha affermato che coloro i quali dirigono i destini politici e morali del paese sapranno approfittare della sublime lezione che i caduti di guerra scrissero generosamente col sangue.

Il settimo convegno regionale della gioventù cattolica italiana si è tenuto ieri a Brisighella. Vi hanno partecipato 3000 persone.

Il congresso geologico a Udine

UDINE, 6

Al congresso geologico italiano tenutosi ieri a Udine, sono intervenuti i maggiori studiosi di geologia e gli appassionati cultori dei severi studi di storia naturale.

Gli intervenuti

Nella mattina è seguito un ricevimento nella sala municipale; tra i presenti vi erano le personalità seguenti: On. prof. Alessandro Martelli, in rappresentanza di S. E. il ministro dell'Economia Nazionale; gr. uff. prof. Enrico Clerici, in rappresentanza della Direzione Gen. dell'Agricoltura; comm. ing. Camillo Crema, in rappresentanza della Direzione Generale Industria e Miniere e del R. Ufficio Geologico d'Italia; maggiore Ficalbi, in rappresentanza dell'Istituto Geografico militare; ing. Cosimo Corradi, in rappresentanza dell'Istituto Sperimentale Ferrovie dello Stato; professori Gortani e Sangiorgi dell'Università e della R. Scuola di Agraria di Bologna, Martelli dell'Università di Firenze, Principi dell'Università di Genova, Mariani e Desio dell'Università di Milano, Bianchi, Cavinato, Castiglione, Zenari, Sabbatani e Lorenzi dell'Università di Padova, Fabiani dell'Università di Palermo, Brugnatelli e Vinassa dell'Università di Pavia, Sacco, Bibolini e Luda dell'Università e del politecnico di Torino, Stella della Scuola mineraria di Roma, Cerulli, Trelli e Clerici dell'Uiversità di Roma, ing. Crema e Taricco del R. Ufficio geologico, Feruglio e Comel della Stazione chimico agraria di Udine, Fabbri, Musoni e Canestrelli degli Istituti medi di Udine, Zanoni del Liceo di Bologna; ingegneri Masini di Lucca, Palese di Trieste, De Capitani di Milano, Marconi di Roma, Ceruti di Torino, Morena di Pesaro, Scarsella di Rapallo; dott. Chiesa di Milano, dott. Cossettini di Moggio, dott. Anelli di Lodi, Moricutti di Treppo Carnico; particolarmente degni di menzione: l'illustre prof. Rodolfo Staub della Ladinia svizzera e il non meno illustre gr. uff. Claudio Segrè, il grande animatore della geologia applicata in Italia; il comm. Piaz, in rappresentanza del Magistrato delle Acque e dell'Ateneo di Venezia.

Delle Istituzioni cittadine, vediamo rappresentate: la Camera di Commercio, dal commissario senatore Morpurgo; la Società Alpina Friulana dai signori colonnello cav. Italico Rubbazzer, Arturo Ferrucci e maestro Luigi Bonanni; l'Accademia e l'Università Popolare dal prof. cav. Enrico Morpurgo; il sodalizio della Stampa dal collega Valentinis; il Museo dal cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo.

Il comm. Caveri porge il saluto a nome della città di Udine e quindi l'on. prof. Martelli reca l'adesione di S. E. il ministro Belluzzo.

Pronuncia il discorso inaugurale del congresso il presidente on. prof. Michele Gortani.

Terminata così l'inaugurazione, i congressisti si recano a visitare i musei cittadini.

L'ordine del giorno

Dopo la visita dei musei il Congresso si radunò per trattare gli oggetti dell'ordine del giorno. Diamo riassuntiva notizia di quelli più importanti:

1) Resoconto sull'azione svolta dalla Società perchè fosse rappresentata degnamente l'Italia nel Congresso geologico internazionale, tenutosi a Madrid nello scorso giugno; la Società potè ottenere l'ammissione della lingua italiana in questo e nei futuri congressi internazionali di geologia;

2) Voto, su relazione Musoni, per la creazione del Museo provinciale friulano di storia naturale;

3) Voto, su proposta Gortani, per la valorizzazione della geologia agraria e la conservazione della cattedra di geologia agraria del R. Istituto superiore agrario di Perugia;

4) Relazione del prof. Giorgio Dal Piaz sull'opera svolta per il rilevamento e la pubblicazione dei primi sette fogli della Carta geologica al 100 mila, delle Tre Venezie. Questi fogli, preziosissimi per la conoscenza delle nostre province orientali, editi testè a cura dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque, costituiscono la sintesi di lunghi studi e fanno veramente onore al nostro Paese. Sono comprese in essi anche vaste zone della nostra provincia (fogli Udine e Pontebba), rilevate dai comprovinciali professori Gortani, Feruglio e Desio;

5) Fra le comunicazioni scientifiche dei professori Dal Piaz, Gortani, Clerici, Castiglione, Zuffardi, Di Franco ecc., va menzionata soprattutto una del prof. Dal Piaz, sulle Alpi dell'Alto Adige, intorno alla scoperta di affioramenti eruttivi fra Alpi e Dinaridi, scoperta di grande importanza per gli studi sulla genesi e struttura del sistema alpino.

Per un Museo friulano di Storia Naturale

Il 39.o Congresso geologico italiano, riunito in Udine, udita la relazione del prof. Musoni sulla opportunità di creare in Udine un Museo friulano di Storia Naturale, ne approva le conclusioni e, tenuto conto delle deliberazioni già prese in merito anche dalla Società alpina friulana, dal Circolo speleologico e idrologico, dall'Accademia di Udine, dalla Società filologica, dalla Deputazione friulana di Storia patria, fa voti che abbia a sorgere quanto prima l'auspicato Museo, colmando una lacuna nelle istituzioni culturali della Provincia del Friuli e del suo Capoluogo.

Per la Cattedra di geologia agraria del R. Istituto Superiore Agrario di Venezia

La Società Geologica Italiana, constatato lo sviluppo sempre crescente preso in tutte le nazioni dagli studi geologici di carattere applicativo, rilevato con profonda soddisfazione l'impulso che il Governo Nazionale ha dimostrato di voler dare alle indagini di tale natura, avuto sentore dei pericoli che corrono alcune cattedre geologiche-applicative dei nostri Istituti Universitari, e in particolare la cattedra di geologia agraria del R. Istituto Superiore Agrario di Perugia, con voto unanime si permette di rappresentare al Governo la grave iattura che la perdita dell'unica cattedra di ruolo di geologia agraria esistente nel Regno avrebbe non soltanto per il progresso degli studi, ma anche per quella valorizzazione del suolo italiano a cui il Governo Nazionale fa tendere tutte le forze della Nazione.

Il Congresso nazionale delle stazioni di cura

ROMA, 6

Il congresso promosso dalla Confederazione nazionale dell'industria nazionale fascista degli Enti autarchici sezione «Comuni di cura» è definitivamente fissato per i giorni 25, 26 e 27 corrente a Montecatini. Il Congresso, al quale parteciperanno i rappresentanti di quasi tutte le stazioni di cura, soggiorni e turismi d'Italia, sarà inaugurato dall'on. Federzoni, ministro dell'Interno e tratterà i seguenti argomenti: 1) Per l'indirizzo valorizzatore dato dal Governo nazionale alle stazioni di cura; 2) relazione morale; 3) il consorzio nazionale delle stazioni di cura; 4) le stazioni di cura nel nuovo ordinamento fascista; 5) L'organizzazione moderna dei pubblici servizi; 6) rapporti fra enti pubblici e comitati locali; 7) il credito necessario alle stazioni; 8) classifica delle stazioni; 9) l'igiene delle stazioni; 10) destinazione integrale dell'imposta di cura; 11) coordinamento della propaganda; 12) varie. Dati gli argomenti da trattarsi il congresso è destinato ad assumere grande importanza per la nostra economia nazionale.

Il gen. Nobile al "Popolo d'Italia,, e al "Secolo,,

MILANO, 6

Alle 17, il gen. Nobile accompagnato da personalità si è recato a visitare la sede del *Popolo d'Italia*. E' stato ricevuto dal comm. Arnaldo Mussolini e da tutti i redattori, che gli hanno improvvisato una cordiale manifestazione di simpatia. Arnaldo Mussolini gli ha rivolto calorose parole di saluto dicendosi lieto e onorato della visita, e gli ha poi consegnato la tessera di redattore onorario, che il gen. Nobile ha gradito con vivo compiacimento. Il gen. Nobile ha pure visitato la sede del *Secolo*, ricevuto dal sen. Morello, dal gr. uff. Borletti e da altri membri del Consiglio d'amministrazione e dai redattori.

Questa sera alle 20, il gen. Nobile ha partecipato ad un banchetto offerto dalla Federazione fascista e dalla Lega aerea. Il segretario federale Giampaoli e l'on. Belloni, commissario prefettizio, hanno portato al gen. Nobile il saluto dei fascisti e del Comune.

L'interessamento dell'on. Ricci
per il Fascismo allogeno

SESANA, 6

Nel pomeriggio di sabato scorso, l'Alto Commissario on. Renato Ricci ha ricevuto il console cav. uff. Roberti comandante della Legione Carsica ed il segretario dei Fasci del circondario, tenente Grazioli, che gli riferivano circa l'organizzazione fascista esistente, che va a mano a mano sempre più ampliandosi e perfezionandosi. L'on. Ricci, dopo aver preso atto in modo speciale dell'organizzazione dei Balilla e delle Piccole Italiane, dava precise direttive per l'ulteriore sviluppo dell'azione fascista nel circondario, concedendo l'autorizzazione per la costituzione dei Fasci allogeni di Tomadio, Divaccia e Sgonico. Invitava il ten. Grazioli a proseguire nell'opera improntata ad una completa fusione fra Milizia e Partito, promettendo una sua prossima visita ai Fasci ed ai distaccamenti della Milizia allogena.

La popolazione tutta, che già molta simpatia nutre verso il valoroso e giovane gerarca del Partito, attende impaziente la sua visita, che dimostrerà ancora una volta di più con quale paterno interessamento Governo e Partito seguono le sorti dei nuovi cittadini d'Italia.

Il nuovo reggente il Fascismo udinese

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

In seguito alle dimissioni rassegnate dal generale Quintino Ronchi dalla carica di commissario straordinario per la provincia di Udine, il segretario generale del partito, dopo avergli espresso la sua gratitudine per l'opera svolta, le ha accettate e ha nominato reggente della Federazione friulana, il cav. Attilio De Lorenzis.

Omaggio delle camicie nere veronesi a S. E. Mussolini

ROMA, 6

E' pervenuto ieri a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Verona: «Le camicie nere della legione Scaligera e della legione ferroviaria che ho oggi passata in rivista, presenti tutte le autorità civili e militari della città, nonchè larga rappresentanza di ufficiali e di reparti dell'Esercito, rinnovano mio mezzo a V. E. assicurazione loro fede, disciplina e devozione fervente immutabile. Generale Gonzaga».

L'attività dell'Assoc. Nazionale Antiblasfema nelle case penali

ROMA, 6

L'ufficio stampa dell'Associazione Nazionale Antiblasfema comunica: Giovedì scorso, nella Prima casa penale d'Italia, in Civitavecchia, ricevuto dal direttore e dal cappellano, si è recato il segretario generale dell'associazione, rag. Redento Passamonti, per tenere ai detenuti di quella casa una conferenza antiblasfema e illustrare gli scopi dell'associazione. Radunati in una vasta sala, oltre 500 detenuti, ascoltarono con vivo interesse la parola del segretario generale, il quale si dichiarò lieto di poter fare un po' di bene in mezzo a loro. Alla fine del suo dire fu vivamente applaudito. Il fatto va ricordato in tutta la sua importanza, in quanto è la prima associazione, a carattere nazionale, che inizia un'opera benefica in mezzo a una classe abbandonata e dimenticata dall'umana società. Per l'occasione l'associazione, insieme al Comitato antiblasfemo di Civitavecchia, ha distribuito materiale di propaganda.

La naturalizzazione degli stranieri in Francia

PARIGI, 6

Un progetto di legge sulla naturalizzazione, attualmente pendente dinanzi alla Camera, tende a facilitare l'acquisto della nazionalità francese agli stranieri desiderosi di stabilirsi definitivamente in Francia. La Lega pei diritti dell'uomo ha domandato al Guardasigilli di fare aggiungere a quel testo, quando verrà in discussione, una disposizione che attribuisca di diritto tale qualità ai giovani che hanno compiuto gli studi in Francia e hanno accettato di sottoporsi agli obblighi militari francesi.

Violento temporale a Roma

ROMA, 6

Stamane un improvviso temporale, accompagnato da scariche elettriche, si è scatenato sulla città. Numerosi allagamenti si sono verificati ed hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Per la caduta di fulmini si sono verificati due incendi, l'uno in tenuta Primavalle, fuori Porta Cavalleggeri, dove è andata in fuoco una baracca di legno adibita a deposito di fieno. I danni si calcolano sulle 80 mila lire. L'altro incendio si è sviluppato nell'Ambasciata di Francia, nelle camere della servitù, dove la caduta del fulmine ha prodotto la fusione del tubo del gas che fuori uscendo si è incendiato appiccando fuoco ai soffitti coperti di tela e di carta. I vigili prontamente accorsi hanno domato l'incendio, salvando i vicini saloni. Per il temporale di stamane la temperatura si è considerevolmente abbassata.

Una mucca suicida

POLA, 6

Sotto l'auto del signor Hahn, si è gettata ieri una grossa armenta che sicuramente aveva propositi suicidi poichè malgrado tutti gli sforzi per evitare l'investimento volle cacciarsi sotto le ruote della pesante macchina che da Pola si recava a Stignano. Nel tentativo la mucca trascinò anche il proprietario della stessa, tale Matteo Puhal, da Stignano, che nel tentativo di salvare la bestia, unico suo capitale, veniva investito dall'auto riportando fortunatamente ferite lievi.

30 morti nell'incendio di un cinematografo

LONDRA, 6

A Grumcollogher, in Irlanda, un incendio ha distrutto un cinematografo, causando la morte di 30 persone, fra le quali si trovavano parecchi bambini.

L'U. S. Triestina in prima divisione
Una laboriosa riunione del Direttorio nazionale calcistico

BOLOGNA, 6

Sotto la presidenza dell'on. Arpinati, il Direttorio federale ha tenuto l'annunziata riunione che è riuscita laboriosissima. Anzitutto è stato preso atto delle modificazioni da apportarsi alle carte federali in seguito all'approvazione del C. O. N. I. Tali modificazioni, come è noto, riguardano il sistema dei gironi a dieci squadre della divisione nazionale, nonchè della prima e seconda divisione, i trasferimenti dei giuocatori dopo un anno di attività ed il vincolo che è ridotto da due anni ad uno.

Per i non dilettanti resta stabilito che il vincolo durerà un anno oltre il periodo di tempo determinato dal contratto. I campionati minori saranno in parte ripristinati. E' stata inoltre decisa la nomina di una commissione del dilettantismo nelle persone dei signori Nicoli di Massa Carrara, ing. Zanni di Roma e geometra Mombelli di Casale. A tale commissione è affidato l'incarico di pronunciarsi sul dilettantismo o meno dei giuocatori. Inoltre il Direttorio ha stabilito che i giuocatori della Pisa e del Parma espulsi dal campo durante le partite del 29 agosto, sieno puniti con sospensioni varianti dalle 4 alle 6 domeniche di campionato.

Esaminata poi la situazione nei riguardi internazionali è stato deciso di iniziare pratiche per una partita da svolgersi con la Cecoslovacchia entro il mese di ottobre del corrente anno. Il Direttorio ha inoltre stabilito che il campionato si inizi la prima domenica di ottobre ed ha fissato i gironi tanto delle squadre partecipanti al campionato della divisione nazionale quanto di quelle di prima divisione.

Ecco la formazione: Divis. Nazionale, Girone A: Juventus, Modena, Genoa, Hellas, Internazionale, Vercelli, Brescia, Napoli, Alba e Casale; Girone B: Bologna, Torino, Padova, Cremonese, Livorno, Sampierdarena, Doria, Milan, Fortitudo e la vincente del match di domenica prossima tra Alessandria ed il Novara.

Prima divisione, Girone A: Reggiana, Parma, Spall, Lucchese, Prato, Firenze, Pistoia, Carpi, Pisa e Anconetana.

Girone B: Mantova, Udinese, Atalanta, Pro Patria, Como, Venezia, Treviso, Fiume, Monfalcone, U. S. Triestina.

Girone C: Legnano, Speranza, Savona, Sestri, Spezia, Astigiani, Biellese, Derthona, U. S. Milanese e la perdente del match di domenica prossima.

Ritardi ferroviari causa il maltempo
sulla linea Maccarese-Roma

ROMA, 6

In seguito al violento temporale di questa mattina si è verificato qualche ritardo ferroviario tra Maccarese e Roma. Il treno N. 5 della linea di Pisa primo a giungere dalla linea del settentrione d'Italia è arrivato con ritardo di quasi due ore, avendo trovato il binario di corsa impedito dalle palificazioni telegrafiche abbattute dal vento. I ritardi minori hanno avuto i treni successivi nella stessa linea per ragioni di distanziamento. Alle 10 si è potuto riprendere il regolare andamento con l'arrivo dei treni in perfetto orario.

I danni del tifone a Tokio

TOKIO, 6

Le cifre ufficiali relative alle perdite causate dal tifone che ha imperversato nella regione di Tokio, a tutt'oggi sono 31 morti 9 dispersi 159 feriti; 254 case distrutte, 630 danneggiate. Si ha ragione di credere che tali cifre non siano definitive, in quanto le comunicazioni con tutti i centri danneggiati non sono state ancora ristabilite.

COMUNICATI *)

In occasione del XXX anniversario del matrimonio di
MARIA nata FRAGIACOMO
e
NICOLO' TAMBURLINI
i figli, la nuora e il nipote augurano felicità
7 settembre 1896 — 7 settembre 1926

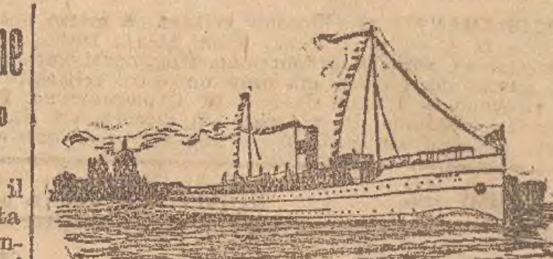
RINGRAZIAMENTO

Sento imperioso il dovere di esprimere le più sentite grazie all'illustre

primario dott. GIOVANNI SAIZ

del Policlinico Triestino, il quale mi guarì da un gravissimo esaurimento nervoso.
Estendo le mie lodi alle assidue e diligenti cure di **Suor Wanda** e delle buone **infermiere**.

FRANCESCO INZOLIA



*) La Redazione si [illegible] estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il valore dei titoli di studio

per l'iscrizione alle Scuole Medie

La legislazione scolastica è contenuta in tale numero di leggi, decreti e circolari da rendere molto complessa la materia. I più direttamente interessati, alunni e loro genitori, non la conoscono quasi affatto; si contentano di seguire volta per volta le istruzioni e gli ordini impartiti dai presidi, e in caso di dubbio, di chiedere qualche chiarimento al segretario della scuola. E tutto va bene finchè il dubbio sorge e si è ancora in tempo di risolverlo; ma il guaio è che l'ignoranza dei regolamenti per lo più non lascia sorgere nemmeno il dubbio, spesso con grave pregiudizio degli interessi. E' tutt'altro che infrequente il caso che alunni spendano un anno o due oltre il necessario della loro carriera scolastica, o continuino a frequentare contro voglia un dato tipo di scuola, solo perchè ignorano pochi articoli del regolamento o qualche circolare ministeriale.

Nella imminenza delle iscrizioni nelle scuole medie riteniamo perciò utile di richiamare l'attenzione degli interessati su alcune disposizioni relative al valore dei titoli di studio agli effetti dell'iscrizione a questo o a quel tipo di scuola.

E cominciamo dal titolo fondamentale, ch'è il diploma di ammissione alla prima classe inferiore degli istituti medi. Come dice la sua denominazione, esso è unico per ogni tipo d'istituto. Non è però del tutto indifferente avere sostenuto l'esame d'ammissione presso un istituto di un dato tipo piuttosto che di un altro, poichè in caso d'eccedenza di domande d'iscrizione rispetto al numero dei posti, il titolo d'ammissione conseguito in istituto d'un tipo prevale, nella graduatoria, sui titoli conseguiti in istituto di tipo diverso.

Se il diploma su accennato dà accesso anche alla Scuola Complementare, viceversa il diploma di ammissione alla Scuola Complementare non è valido per l'iscrizione agli altri istituti medi. Però coloro che lo abbiano conseguito nella sessione estiva, possono sostenere nella sessione autunnale, presso un ginnasio, o istituto tecnico o magistrale, una prova integrativa, per la iscrizione agli istituti stessi. Si noti che per l'ammissione alla prova integrativa il nuovo Regolamento non richiede più, come il precedente, che il candidato abbia conseguito nella sessione estiva la media di otto decimi, ma la semplice approvazione.

La promozione o idoneità conseguita nel ginnasio inferiore (classi I-III) o nei corsi inferiori dell'istituto tecnico o magistrale, può essere ritenuta valida per l'iscrizione alla classe corrispondente di istituto di diverso tipo, subordinatamente al parere favorevole ed inappellabile del Consiglio di classe, il quale ha facoltà di sottoporre l'aspirante ad un esperimento per accertare se egli sia in grado di seguire utilmente il nuovo corso. (Nessuna tassa è dovuta per detto esperimento eventuale).

L'ammissione alla quarta classe del ginnasio può essere ritenuta valida, alle condizioni sopra accennate, per l'iscrizione alla quarta classe del corso inferiore di istituto tecnico o magistrale. Ma la disposizione non è applicabile inversamente, cioè l'ammissione alla quarta tecnica o magistrale non è valida in nessun caso per l'ammissione alla quarta ginnasiale.

L'ammissione al liceo scientifico o al corso superiore di istituto tecnico o magistrale vale indifferentemente per la iscrizione in uno di tali istituti. S'intende però che in caso di eccedenza di domande si applica il criterio della preferenza in favore di chi abbia conseguito il diploma di ammissione ad istituto di un determinato tipo.

Ai fini della equipollenza stabilita tra i vari diplomi di ammissione a corsi superiori, non occorre avvertire che ciascun diploma, per essere equipollente, deve essere completo, e che in quanto tale, la sua efficacia è perfetta, nonostante qualsiasi differenza di programma, che s'intende compensata. Così, p. e., il diploma di ammissione al liceo scientifico vale per l'ammissione al corso superiore di istituto tecnico, senza bisogno di prova integrativa per la stenografia; ma l'ammissione ad istituto tecnico, con riprovazione in stenografia, non ha alcun valore, nemmeno per l'ammissione al liceo scientifico.

L'ammissione a corsi superiori di istituto tecnico o magistrale o al liceo scientifico dà accesso al liceo femminile, ma non viceversa.

Un candidato che nell'esame d'ammissione o d'idoneità sia stato approvato in alcune materie e respinto in altre, può, per deliberazione inappellabile del Consiglio di classe, e previo eventuale esperimento, essere iscritto alla classe precedente a quella per la quale ha sostenuto l'esame. Poichè questa facoltà consentita al Consiglio di classe non è anche un obbligo, converrà che il candidato che si trovi nelle condizioni descritte, faccia conoscere al preside il suo desiderio d'essere ammesso alla classe precedente.

L'iscrizione a classe precedente può essere consentita anche in base al risultato di ogni altro esame, non escluso quello di maturità o abilitazione. I candidati riprovati nella sessione di riparazione dovranno sempre essere sottoposti ad esperimento sulle materie non superate, e quindi non classificate, il cui studio non s'inizi nella classe per cui è richiesta l'iscrizione. La dichiarazione di idoneità così conseguita non è titolo per sè stante, e vale solo per l'iscrizione all'istituto in cui è stata pronunciata.

Subordinatamente al requisito dell'età, e previa deliberazione del Consiglio di classe ed eventuale esperimento su certe materie, è consentita l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, con titoli di studio conseguiti in scuole estere, aventi riconoscimento legale, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'ammissione o idoneità alla classe cui aspirano. L'ammissione è però soggetta alla ratifica del Ministero.

Per l'ammissione alla prima classe di istituti medi di primo grado si prescinde dal giudizio sull'equipollenza del titolo presentato, purchè risulti che questo, nel paese di origine, corrispondeva ad un corso di studi valido per l'ammissione a scuole medie.

Gli esami al r. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». Il preside del regio Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» ci comunica che le domande d'iscrizione agli esami di ammissione e di idoneità saranno accettate dalla Segreteria dell'istituto fino al 15 settembre, dalle 10 alle 12.

Le domande d'iscrizione alla scuola saranno accettate fino al giorno 30 settembre. Per maggiori particolari, gli interessati sono invitati a prendere notizia dagli avvisi affissi all'albo della scuola.

Il nuovo segno di partenza dei piroscafi. La Società Capodistriana comunica: «Poichè la R. Capitaneria di Porto ha ordinato che le partenze da Trieste non debbano esser più segnalate, cinque minuti prima, con un fischio dai piroscafi, cinque minuti prima della partenza verrà issato sull'albero a prua il segnale «P» (partenza), che verrà ammainato al momento dell'operazione di distacco del piroscafo dalla riva».

Analisi gratuite

per le malattie veneree e infettive

L'Ufficio d'Igiene municipale comunica che nel laboratorio medico-micrografico municipale, annesso allo Spedale di S. Maria Maddalena vengono eseguiti gratuitamente tutti gli esami necessari all'accertamento delle malattie veneree e della sifilide.

I vetrini necessari per il prelievo del materiale d'esame microscopico e i tubetti per raccogliere il sangue per la reazione Wassermann possono venire ritirati gratuitamente dall'Ufficio municipale d'igiene, dal Laboratorio micrografico, nonchè da una delle seguenti farmacie: Godina in Campo S. Giacomo, Ravasini in piazza della Libertà, de Manzini in via Giulia n. 1, Serravallo in piazza Cavana e Barbich in via Mazzini.

Il materiale d'esame, contrassegnato soltanto col nome del medico e col numero progressivo dell'esame richiesto, sarà da inviarsi o direttamente al Laboratorio o all'Ufficio municipale d'Igiene, tutti i giorni feriali non dopo le undici.

Il laboratorio comunicherà per iscritto al rispettivo medico il risultato di ciascuno esame, servendosi, per identificare il caso, del nome del medico e del numero con il quale il campione sarà stato contrassegnato alla sua presentazione.

Nello stesso laboratorio vengono anche eseguiti gratuitamente tutti gli esami microscopici e sierologici necessari all'accertamento delle malattie infettive soggette all'obbligo di denuncia.

Le modalità per l'invio del materiale di esame e per la comunicazione dei risultati sono le stesse come per le malattie veneree e la sifilide.

La lapide sulla Casa di Carlo Combi

sarà scoperta sabato a Capodistria

Sabato 11 corr. si terrà a Capodistria la consegna a quella città, da parte del Comitato giuliano-dalmata della Società per la Storia del Risorgimento, della lapide sulla casa dove visse ed operò Carlo Combi.

Il Sindaco prenderà in consegna la targa marmorea, uscita dal lavoratorio di Carlo Buttazzoni, e recante l'epigrafe dettata da Giovanni Quarantotto. In nome della Società per la Storia del Risorgimento, parlerà lo stesso prof. Giovanni Quarantotto, dando espressione al pensiero di gratitudine civile che ispirò questa onoranza a una delle più alte anime del patriottismo istriano, a uno dei più strenui precursori del nostro ricongiungimento alla Patria.

In buon numero, senza dubbio, si porteranno da Trieste i patrioti e cultori di memorie patrie, per attestare la loro riverenza alla rievocata figura di Carlo Combi. E invero è desiderabile che numeroso sia l'intervento della città per mostrare con quanto cuore Trieste partecipi alla celebrazione dell'insigne istriano, che tenace additò all'Italia la sua porta orientale.

Non si dimentichi che Carlo Combi, nel periodo delle guerre per l'indipendenza, fu il capo del Comitato Nazionale Segreto di Trieste e dell'Istria.

La semplice cerimonia capodistriana avverrà ad ore 11.30.

Per modificare i contratti d'affittanza

La Prefettura comunica:

Ieri sera su invito del viceprefetto comm. Ettore Zanconato, si sono riuniti in Prefettura il signor Roberto Bertolini, quale delegato del Partito Nazionale Fascista, il comm. Gustavo Ziffer in rappresentanza dell'Unione fra proprietari di stabili, il signor Luigi Candotti in rappresentanza della Lega degli inquilini e il primo segretario di Prefettura dott. Ermenegildo Alborghetti, per trattare sulle eventuali modifiche da apportarsi al contratto di locazione e conduzione edito dall'Unione fra proprietari di stabili.

Sono stati esaminati i singoli articoli del contratto e, dopo esauriente discussione, sono state concretate proposte per la modificazione di alcuni articoli che maggiormente interessano gli inquilini, proposte che il comm. Ziffer si è riservato di sottoporre alla decisione del Consiglio direttivo dell'Unione fra proprietari di stabili. E' da ritenersi che la questione, che tanto preoccupa gli inquilini, sarà risolta nel modo più equo.

Le vecchie fontane

L'ampia enumerazione di disposizioni municipali che, a cura dell'egregio Commissario prefettizio furono prese lo scorso mese, ci fa pensare che non tarderanno ad esser presi provvedimenti anche per il riattamento delle vecchie fontane pubbliche sulle piazze della città. Di queste, una è scomparsa, quella di piazza della Borsa, per frettolosa deliberazione presa pochi anni addietro, e lo stato in cui si trovano i pezzi, a quanto ci vien detto, non consiglierebbe a ripristinarla, come fu pensato per un momento. Alla fontana di piazza Unità, opera del Settecento, s'accingeva il Comune a ridare l'acqua e a rifare le parti sconciate, quando appunto scoppiò la crisi municipale, che doveva inevitabilmente portare una battuta d'aspetto nell'esecuzione di tutti i lavori. L'altra fontana settecentesca, quella di piazza del Ponterosso, la più graziosa del gruppo, parve per un certo tempo se ne dovesse andare in piazza Venezia per lasciar libera l'area al mercato; nella quale occasione non si sarebbe mancato di ripararla. Ma poi, convenendo col criterio della nostra Commissione ai monumenti e dei nostri circoli artistici, si inclinò a mantenere la fontana nel suo vecchio posto, cioè in piazza Ponterosso: e naturalmente si sarebbero dovute eseguire qui le divisate riparazioni. Ma le cose, a quanto ora vediamo, si attardano: e probabilmente, fra tante pubbliche faccende alle quali il comm. Perez dedica l'indefessa sua attività, non è stata richiamata la sua attenzione sullo stato miserando di queste fontane cittadine e sui restauri che erano per essetvi fatti quando seguirono le dimissioni del vecchio Consiglio. Crediamo però che basterà accennare all'egregio funzionario l'indecorosa siccità e devastazione nella quale son lasciate coteste fontane esposte nelle nostre maggiori piazze, perchè egli dia l'ordine di provvederle d'acqua e di attuarvi quelle riparazioni che erano già nei piani degli organi tecnici comunali. Nell'odierno stato non è possibile che esse continuino a rimanere, essendo quasi pubblici documenti d'incuria; e d'altra parte si tratta di eseguire lavori così modesti, che importano una spesa sì inconferente, da sembrarci perfino superfluo il considerar la questione sotto questo aspetto. Il decoro cittadino domanda che le vecchie fontane siano riparate e riacquistino figura di fontane, non di ruderi: e noi abbiamo la certezza che il comm. Perez, ora che su di esse è richiamato il suo sguardo, non mancherà di farvi attuare con sollecitudine quanto è necessario.

Arrivo di operai romani a Trieste. Questa sera, con il treno delle 18.25, arriverà un forte gruppo di soci della Società Operaia Romana che, guidati da Giuseppe Caramitti, vengono in amoroso pellegrinaggio a Trieste, ai campi di battaglia e a Fiume. I fratelli romani sono ospiti della nostra vecchia Operaia, la quale andrà ad attenderli con bandiere e musica. Subito dopo l'arrivo si formerà un corteo, che, dalla stazione muoverà alla sede dell'Operaia, dove verrà offerto un vermouth d'onore. I soci e le socie della Società Operaia Triestina sono invitati di trovarsi per le 18.15 alla Stazione centrale ad accogliere i fratelli romani.

Per un'opera di pietà

La sottoscrizione a favore del cieco Luigi Ranzato è continuata anche sabato e ieri con il fervore e il favore delle precedenti giornate. Si può anzi dire che se la somma complessiva si è mantenuta al livello di quella dei primi giorni,è andato aumentando il numero degli elargitori, fra i quali si registrano numerosi con importi modesti, ciò che prova come la sottoscrizione vada estendendosi anche fra il ceto popolare.

Il caso di questo sventurato padre di famiglia, così duramente colpito, è veramente pietosissimo, come è degna del più alto encomio la fermezza virile con la quale s'è proposto di guardare in faccia al destino; e i triestini hanno sentito tanta pietà e tutta la nobiltà di soccorrere l'uomo fiero e sfortunato e non lasceranno a metà l'opera generosamente iniziata con la sottoscrizione accolta tanto simpaticamente.

Le elargizioni pervenuteci nella giornata di sabato sono:

Da B. P. lire 5, Bice e Nicolò C. 10, Edoardo D. 5, Renato Pontini 5, Anna D'Este 10, Fratelli ing. I. e V. Franceschina 100, Angelo Fano 50, N. N. 100, Paolina d'Italia 25, Famiglia O. Devescovi 15, Leo Tritsch 10, Anita, Germana e Ugo 10, funzionari del Genio Civile Servizio Marittimo 132, Boscaro Bandel 10, Anna ved. Coen 15, Famiglia G. Musitelli 10, dott. P. Rescetar 10, E. P. 50, Emma e Giuseppe Della Motta 10, L. P. 10, on. avv. Fulvio Suvich 100, G. T. 10, Ernesto Milano 30, Lina ved. Revere e figlio 10, Famiglia Waller 30, Amalia Cavalcante 5, Giovanni Cavalcante 5, Mina Cavalcante 5, F. O. B. 10, dall'Ufficio Nello Jesurun 31.50, Famiglia T. 10, A. C. 20, Ant. Maiani 50, Pino Scrosoppi 10, Ignazio Grego-Mayer 5, avv. Rismondo 50, B. E. 5, Anna e Giovanni Richter 25, Carmela e Paolo Ribez 25, funzionari e impiegati della Sezione Lavori FF. SS. di Trieste 300, imprese costruttrici: Antonio Parmeggiani 50, Amelia Ceinar 50, geom. Lodovico Salvini 50, E. F. 10, G. M. 20, Antonio Purich 20, M. T. 5, Fischl e Lederer 25, Vittorio Carniel 10, Spettich Giovanna 2, Todero Giuseppina 2, Marz Maria 2, Pockar Anna 2, Gregoricchio Angela 2, Klinkon Elisa 2, A. D. 5, Spettich Giuseppina 5, Cosciancich Angela 2, Sferza Giuseppe 2, Derossi Mario 2, Ferluga Giovanni 2, Rebulla Francesco 2, Novak Silvia 2, Bosich 5, Gomisel Maria 1, Scrigner Emilio 2, Morteani Antonio 2, Krauz Antonio 10, Svab Anna 2, Svaghel Marta 5, Lloy Umberto 1, Fabian Antonia 1, Piano Francesco 1, Dalfara Valerio 1, Innocente Meri 1, Svaghel Mercede 1, Birza Giovanni 1, Ielen Mario 2, Bosich Francesco 2, Krisiack Giusto 2, Lenardon 2, Stifanich 2, Baluello 2, W. R. 5, Toffol 1, Vitez Maria 2, Cral Giulia 2, Casteliz Angela 2, Ipavitz Antonio 2, Micalich Giuseppe 2, Piano Antonio 2, Petaros 2.

Raccolte dal signor Pilade Olivetti: Pilade Olivetti lire 10, I. F. 10, Robba Francesco 25, Tauscher Giovanni 25, Robba Aldo 25, Ghezzo Carlo 10, Bradaschia Pino 5, Zuani Ugo 5, Sbisà Ernesto 10, Costantini Giovanni 5, Semolich Vittorio 5, Paiero Cornelio 5, Giuliuzzi Cesare 5, Grando 3, Tirel Giovanni 10, Uglessich Giorgio 10, Vidotto Massimo 5, Pinter Valentino 10, Polla Giacomo 10, Pinter Antonio 5, Vittoriano 5, cap. Alberti conte Leo 20, cap. Boccuzzi Francesco 10, cap. Suttora Mario 10, cap. Apollonio Giovanni 10, cap. Bracco Aronne 5, cap. Giraldi Ezio 10.

Dallo Stato Maggiore del piroscafo «Timavo»: comandante cap. Craglietto lire 10, I ufficiale cap. Marena 10, II ufficiale cap. Wenghersin 10, III ufficiale Lucioni 5, capo macchinista Bassa 10, I ufficiale macchina Mariotti 5, II ufficiale macchina Podbersich 3, III ufficiale macchina Stepancich 4, telegrafista Ribolli 5.

Klinger lire 1, Udovich 1, N. N. 1, Ciar Antonio 1, Anonimo 10, Dettoni Norma 1.

Raccolte da Scomina Giuseppe: Indri Giuseppe 2, Ferretti Michele 2, Civitan Giovanni 1, Bussetto Igino 1, Olivieri Tomaso 2, Buonomo Giovanni 1, Speciar Pietro 1, Taddeo Federico 1, Rosaintz Adolfo 1, Gaggero Simone 1, Fortino Aniello 1, De Manlio Salvatore 1, Gasparini Angela 5, Mareni Antonio 2, Fusco Giuseppe 2, Guidotto Erminio 2, Roffo Angelo 2, Ferrero Attilio 3, Francesconi Nello 3, Cardarelli 3, Palmucci Pietro 2, Campitrello 2, Lamasca Giuseppe 2, Valmy Isacco 1, Bonafede Salvatore 5, Melle Francesco 2, Mattioli Corrado 2, Mastromattei Enrico 5, Scomina Giuseppe 5.

L. P. lire 10, Ambretta Vidich 20, B.FLD. 10, M. F. 10, Alice e cav. Vittorio Mandel 30, Stanislao Krekich 5, Elvira Cosulich-Paulovich 20, G. B. 10, Nini 10, X. 3, Michele e Bice Besso 10, Ersilia ved. Polacco 5, Giannino 10, Pasticceria Salvadori 50, C. Orsolina 20, A. Cisione, segretario Sind. Fasc. Piccolo Commercio 25; dott. Dino Rocco 50.

Chiozza Pierino lire 10, Christalni conte Alfredo 10, dott. Giuseppe Tommasini 5, Duca Guerrino 5, Facis Antonio 5, Folledoro Ernesto 10, Gortani Luigi Alfonso 10, Modena conte Augusto 5, Muzzolini Giuseppe 5, Rigonat Quirino 5, Stabile Piero 10, Leopoldo Guido Herzog 10.

Somma lire 2474.50. Importo precedente lire 7547.— Totale lire 10.021.50.

Lo spazio ci obbliga a rinviare a domani le elargizioni di lunedì insieme a quelle che ci perverranno oggi.

La Fondazione Graziadio Cassab

eretta in Ente morale

Abbiamo da Roma, 6:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 23 luglio 1926,n. 1467, con il quale, su proposta del ministro della P. I., la Fondazione scolastica Graziadio Cassab per il R. Liceo scientifico Guglielmo Oberlan di Trieste viene eretta in Ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Il prezzo delle carni congelate delle Cooperative ribassato. Il Municipio comunica: Le Cooperative Operaie, visto il corso favorevole del mercato monetario italiano, ribassano da oggi, 7 corr., di 40 cent. il prezzo delle carni congelate. I prezzi di vendita delle stesse rimangono pertanto fissati in: lire 4.40 per le parti anteriori; lire 6.— per le parti anteriori scelte e lire 7.20 per le posteriori con giunta.

Gita della Società Adriatica di Scienze Naturali. Domenica 12 corr. avrà luogo una gita botanica ed entomologica (guida dott. Mueller), sul M. Taiano, con autocorriera speciale in partenza da Trieste, piazza Goldoni, alle 7, ritorno circa alle 20. Prezzo lire 15. Onde poter impegnare definitivamente la corriera, è necessaria l'iscrizione dei soci. (Museo di Storia Naturale, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, fino al più tardi venerdì 10 corr.).

La fiera a Capodistria. L'Associazione Fascista dei Commercianti di Capodistria comunica che la fiera annuale avrà luogo il 19 corr. e si prolungherà alcuni giorni. Ciò perchè erroneamente venne comunicato l'inizio per il 21.

Fiori d'arancio. Il collega Angelo Todri della redazione del *Secolo* di Milano, si è ieri unito in matrimonio con la signorina Valeria Botteri di Trieste. Auguri.

— Ieri sono state celebrate le nozze del collega signor Matteo Paut con la gentile signorina Berta Sussek. Fungevano da testimoni il colonnello medico comm. prof. dott. Nicola Cannas-Boy e il signor Norberto Gentille. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

Movimento delle malattie contagiose dal 28 agosto al 4 settembre: Difterite e croup 3, febbre tifoidea 13, paratifo 2, tubercolosi polmonare 14. Morti: tifo addominale 1, paratifo 1, tubercolosi polmonare 12.

Per la famiglia del valoroso brigadiere dei CC. RR. Lanzillotto

Raccolte nelle varie Stazioni CC. RR. della Sezione di Trieste lire 1069; Michele e Bice Besso 10; Ukmar Giuseppina 20; Praust Attilio 20; Capo ufficio dell'Alston Tobacco Comp. e un piccolo gruppo d'operai 27; da B. P. 5; dalle Ditte manipolazioni tabacchi Villian e Fassi-Hermann Spierer, reparto S. Sabba 92; de Palma Manlio 5; Vezzil Silvio 5; Stendardo Paolo 2; Cerretti Luca 2; Addario Lorenzo 2; Fontanot Nazario 2; Fazio Nino 2; Tugagli Icilio 1; Minerva Francesco 1; Destro Luigi 1; Torcello Innocente 1; Pirchi Luigi 3; Galantucci Saverio 1; Maganio Domenico 2; Mangano Francesco 2; Leonardis Paolo 2; Prelz Michele 1; Polistina Domenico 1; Occhipinti Vincenzo 2; Missadin Antonio 2; Sabato Antonio 2; Dimo Giovanni 2; Cartesan Isidoro 1; Virco Paolo 2; Lovino Domenico 2; Longo Andrea 1; Liuzzi Pasquale 2; Rusgnach Eugenio 1; Curci Agostino 2; Liquasi Natale 1; Petrussa Agostino 2; Iermam Luigi 1; Parrulli Paolo 2; Nordui Renato 2; Zocovich Angelo 2; Pariboni Giustino 2; Losciabo Vittorio 2; Terrone Serafino 2; Liussi Eugenio 1; Guglia Giorgio 2; Rodella Giovanni 2.50; Grandis Mario 2; Trost Simone 1; Margolati Alfredo 2; Binetti Michele 2; Pocien Giuseppe 1; Cucco Giovanni 1; Filiputti Ferruccio 2; Testini Giuseppe 2; Faraone Michele 1; Fontana Giuseppe 1; Ferrari Giovanni 1; Sinosich Paolo 1; Petrozzi Giuseppe 1; Vozza Francesco 2; Bondi Giuseppe 1; Dibitondo Francesco 2; Aloisi Sebastiano 1; D'Iorio Pasquale 1; Pacco Giovanni 2; Marussig Francesco 2; Bosco Carlo 1; Portarolo Giuseppe 1; Moro Antonio 2; Emiliani Liberio 2; Susca Francesco 1.50; Venier Andrea 2; Baldassari Adriano 1; Pagannucci Domenico 1; Dellavalle Luciano 1; Furano Pietra 1; Meula Giovanni 1; Cudeno Vito 2; Carpenetti Giuseppe 1; Popio Antonio 1; Veliscek Ferdinando 2; Tagliati Renato 2; Sanzin Vittorio 1; Mercede Domenico 1; Pol Giovanni 1; Bussolini Eliodoro 1; Pentasuglio Francesco 2; Cherin Francesco 1; Todisco Francesco 1; Fabbro Antonio 1; Furlani Renato 1; Secchi Virgilio 2; Battaglia Luigi 2; Brunetti Antonio 2; Salvatori Alfredo 1; Mihalich Emilio 1; Sisalli Luigi 1; Pibiri Francesco 1; Fratantaro Matteo 1; Toso Giovanni 1; Visintin Angelo 1; Marsich Francesco 1; Vaccaro Vito 1; Fantasia Angelo 3; Lippi Arturo 2; Sardelli Attilio 1; Osenda Guido 5; Barbieri Ernesto 5; Orlando Giovanni 5; Castiglia Antonio 5; Zirano Franco 5; Pastor Giovanni 5; Lo Bello Salvatore 5; Pellegrino Luigi 5; Lancieri Vito 5; Da Milano Francesco 5; Reina Egidio 5; Asprizzi Vincenzo 5; Petretto Giuseppe 5; Polidoro Giovanni 5; Damiata Salvatore 5; Di Nunzio Giuseppe 5; Di Cicco Carmine 5; Granuzza Orazio 5; Mori Umberto 5; Ariosti Attilio 5; De Domini Gregorio 5; De Petra Eugenio 5; Passeretti Umberto 5; Marseglia Vincenzo 5; De Sanctis Vito 5; De Stefani Eugenio 5; Cumar Giovanna 5; Fedele Annicchiarico 5. — Somma lire 1473. — Importo precedente 6413. — Totale lire 7886.

Littoria

Delegazione provinciale «Piccole Italiane». La Delegazione ringrazia l'editore Rigo e lo scrittore Carmine che hanno con simpatico gesto devoluto a favore dell'organizzazione provinciale «Piccole italiane» il 30 per cento sull'utile netto ricavato dalla vendita del poema «Rapsodie del Fascismo».

Movimento sindacale

Costituzione del Sindacato Modiste. Per l'interessamento del vicesegretario generale della Federazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste, sig. Brascy Loris, e del segretario della Corporazione Provinciale dell'Abbigliamento, sig. Valentini, si va costituendo, a esempio delle maggiori città d'Italia, il Sindacato Fascista delle Modiste. Segretario di sindacato è stato nominato il sig. R. M. Schironi, il quale sta organizzando sistematicamente tutta la gaia folla delle modiste triestine. Fra breve verrà comunicata la data dell'assemblea costitutiva e la nomina del consiglio direttivo.

S'invitano pertanto coloro le quali non avessero ancora ricevuto le schede di adesione, di volerle richiedere durante le ore d'ufficio, alla segreteria del sindacato, via Madonna del Mare 13-I.

Il consiglio direttivo del Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Siderurgici sciolto. Il segretario della Corporazione A. G. E., dal quale il sindacato dipende, esaminata la situazione del sindacato stesso, delibera lo scioglimento del Consiglio direttivo, stabilendo che, in attesa della regolare costituzione, venga diretto provvisoriamente dalla segreteria della Corporazione dei servizi A. G. E. Il segretario uscente farà immediatamente la regolare consegna di tutto quanto riguarda la gestione affidatagli dalla segreteria stessa.

Assemblea per la costituzione del Sindacato Pittori. Giovedì 9 settembre, alle 19.30, avrà luogo nella sala della Società Operaia (in via Emo Tarabochia 3), l'assemblea per la costituzione del Sindacato Pittori. Assisterà alla riunione il segretario Valentini.

Patronato Nazionale. L'Ufficio di collocamento del Patronato cerca ragazzi dai 16 ai 18 anni, per lavoro facile. Presentarsi muniti di libretto e di certificati di lavoro al Patronato Nazionale, Ufficio di collocamento, via Madonna del Mare 13, II.

Dopo la scena tragica di via Rigutti

Le figure dei due Stemberger descritte dalla loro madre - La febbrilità delle indagini - I colpevoli sarebbero stati arrestati a Spalato?

Antonio e Albino Stemberger, due figure sinistramente illuminate alla tetra ribalta della cronaca nera di questi ultimi giorni, due giovani che da un delitto d'impressionante ferocia balzarono repentinamente ad una triste notorietà. Pochi giorni or sono, ancora pochi li conoscevano. L'Antonio era noto ad alcuni funzionari della Questura per alcuni suoi precedenti penali e inoltre perchè era ancora soggetto alla sorveglianza speciale. Egli avrebbe finito questo periodo, che durava da oltre un anno, domenica scorsa e avrebbe potuto — forse anche lo aveva voluto — incominciare a rifarsi una nuova esistenza. Abitavano i due fratelli in una casetta in via Rigutti, non lontano dall'osteria dell'Ukmar, dove si svolse la tremenda zuffa. Avevano una piccola casa, troppo piccola, dove abitavano con la mamma, che trattavano amorevolmente, e con altri due fratelli, Pietro, di 18 anni, e Giuseppe, di 14.



Antonio Stemberger

Dopo il delitto, il cui ricordo è ancora vivo nella memoria di tutti, per lunghi giorni la polizia mosse loro una caccia continua, ostinata, non interrotta neanche la notte; anzi era appunto nelle ore notturne, quando le ombre erano già calate sul sinistro quartiere di via Rigutti e le viuzze remote e strette si spopolavano, piombando in un impressionante silenzio, che squadre di agenti e di carabinieri incominciavano gli appostamenti e i lunghi giri di perlustrazione. E quando la notte era ormai alta, erano frequenti le visite improvvise nelle case di certi pregiudicati del rione e irruzioni e perquisizioni nelle osterie più malfamate.

L'avventurosa adolescenza di Antonio Stemberger nei ricordi della madre

Per conoscere più da vicino la complessa figura di questo giovane criminale, abbiamo voluto interrogare la di lui madre, Anna Maria Rahovaz vedova Stemberger. Come si ricorda, ella venne arrestata la sera stessa del delitto, ma poi venne rimessa in libertà il giorno seguente, ed è ritornata nella sua casa dove abitava con i figli e con un vecchio fratello del defunto marito. Misera e angusta casa, una cucinetta stretta e buia e una stanza.

Ora la famiglia è distrutta: la Rahovaz vive sola con il suo ultimo figlio, Giuseppe, chè anche il Pietro, dopo la strage commessa dai fratelli, non volle più continuare ad abitare a Trieste. Ed è partito per una città detta dell'Istria, dove esercita la sua professione di cuoco. Gli era stato offerto un posto di cuoco sui vagoni-restaurants, era rimasto soddisfattissimo per le ottime condizioni fattegli, ma due giorni prima che entrasse in servizio avvenne il tragico fatto di via Rigutti. Quando apprese che a uccidere erano stati i suoi fratelli, pianse, si disperò tutta la notte e il giorno seguente. Non ebbe coraggio di presentarsi al nuovo lavoro e partì, maledicendo il suo destino, per recarsi lontano.

Anche la madre degli Stemberger non sa trovare conforto. Le generose popolane del rione hanno intuito il suo tormento e rispettano quel dolore di madre.

— Signori, i me credi, i mi fioi i xe disgraziadi e anche mi son tanto disgraziada... — furono le prime parole che ci disse. E continuò raccontandoci tutte le sue ansie:

— No so ancora capir quel che xe nato: i me ga dito dopo, go leto sul giornal, ma no capisso come che ga podudo esser stado. Xe tanti giorni che no so gnente de lori. Dopo la disgrazia i xe sparidi e no so gnente de lori. — E continuando, poi, con voce rotta dal pianto: «Che dolor, signori, che tormento... mi capisso che lori no i poderà dimenticar, ma mi son sua mama e par mi xe mile volte pezo: iera le mie creature, poveri disgraziadi. I me ga dito che l'Albino xe ferido ala testa; lu el iera assai bon con mi, l'Antonio iera nervoso e malado... Son sicura che i devi esser assieme, parchè i se voleva assai ben».

Passato il primo turbamento si rimette e narra del passato dei figli. Essi vissero fino all'armistizio a Varvari, piccolo paese nei pressi di Parenzo, dove nacquero l'Antonio e l'Albino. Facevano i campagnoli. In quell'epoca, subito dopo la guerra, morì il padre degli Stemberger, Giovanni, e poco dopo la famiglia venne a stabilirsi a Trieste. Dapprima abitarono in via Media n. 15, poi si trasferirono in via Rigutti. Secondo quanto afferma la Rahovaz, tanto l'Antonio che l'Albino erano molto rispettosi e pieni di attenzione per la madre. Alla morte del padre fu l'Antonio che si prese cura della famiglia. Non spendeva niente per sè: consegnava ogni settimana alla madre la busta del salario, intatta, e l'apriva dinanzi a lei.

Certamente la Rahovaz esagerava nel parlare del figlio, ma ciò è umano.

Ben diversa era la natura dell'Antonio, da quanto appare dalla esposizione oggettiva della sua vita. Egli venne con la famiglia a Trieste nel 1919 e trovò da lavorare quale scaricatore di carbone al Punto franco E. F. Duca d'Aosta. Dotato di un vigore fisico eccezionale, il lavoro non gli mancò mai e guadagnava abbastanza per poter mantenere la famiglia. Poco tempo dopo avvenne il fatto della rapina di Pisino.

Una rapina misteriosa, l'evasione dalle carceri di Pisino e il processo di Pola

In quei giorni — era la primavera del 1920 — una banda di malviventi infestava le contrade di Pisino. Erano dei briganti istriani, che certo non erano del tutto estranei alle gesta degli affiliati della banda di Braico. I malandrini agivano indossando delle divise di carabinieri che, chissà come, erano riusciti a procurarsi. Sembra che l'Antonio Stemberger — soprannominato «Braico» — facesse parte, un tempo, di questa banda.

Allora lo Stemberger aveva un'amante a Pisino e si recava spesso a visitarla. Il giorno 8 maggio 1920 venne rapinato un tale a Pisino per un importo di poche lire: 180 in tutto. Vennero avviate pazienti indagini, che furono poi continuate a Trieste. Circa una cinquantina di giorni dopo alcuni agenti arrestarono a Trieste lo Stemberger, che sospettavano autore della rapina. Alle 4 di mattina, il maresciallo Soravito entrò nella sua casa per arrestarlo.

«Abbiamo udito che nella sua abitazione si nascondono delle armi e munizioni. E' vero?» — chiese il funzionario — e poi, subito dopo, a bruciapelo: «Lei, come si chiama?» «No go armi, ma se i vol i cerchi pur... Me ciamo Antonio Milevich.» Disse lo Stemberger. Più tardi dovette ammettere che aveva dato generalità false. Venne condotto a Pisino, dove era ancora aperta l'istruttoria per la rapina. Messo a confronto con alcuni testi, lo Stemberger non venne riconosciuto da certuni, ma vi fu uno che lo riconobbe senza esitazioni.

Lo Stemberger venne rinchiuso allora nelle carceri di quella città, ma qualche mese più tardi riuscì a portare a compimento un audace piano d'evasione: Per fuggire perforò due muri. Era rinchiuso in una camerata con altri 14 detenuti, che però non si arrischiarono a seguirlo nella fuga, pur forse avendogli agevolata l'evasione. Nei cortili delle carceri venne visto mentre fuggiva da una sentinella che dette l'allarme. Fu inseguito e contro di lui si spararono una trentina di colpi di moschetto e di rivoltella, ma egli riuscì a fuggire istessamente e riparò in Jugoslavia.

Dopo qualche mese, audacemente, ritornò a Trieste e, come se nulla fosse successo, tornò ad abitare presso la famiglia. Verso la prima metà del dicembre 192[illegible] essendo stato assassinato un oste in via della Tesa, gli agenti iniziarono attivissime indagini e perquisirono le abitazioni dei più sospettabili delinquenti. Forse egli non era del tutto estraneo all'omicidio dell'oste, ma ciò non fu provato. Comunque, fu trattenuto, dovendo ancora essere processato per il fatto di Pisino. Questa volta non potè più fuggire e dalla Corte d'Assise di Pola venne condannato a cinque anni e 6 mesi di reclusione. Il 20 agosto dello scorso anno venne rimesso in libertà, avendogli l'amnistia del 31 luglio condonato due anni di reclusione. Doveva però sottostare ancora per un anno alla vigilanza speciale della p. s.

Uscito dal carcere, trovò un'ottima occupazione quale falegname alla «Ford Motor Company». Percepiva 36 lire al giorno. Negli ultimi mesi, avendo incontrato una donna che divenne sua amante, mutò profondamente: divenne irascibile e quasi intrattabile. Era molto nervoso: tal volta cadeva improvvisamente in preda a violenti assalti nervosi, e allora non riconosceva più alcuno e pochi osavano avvicinarlo per quietarlo, conoscendo la sua forza fisica non comune, per la quale era temutissimo.

Probabilmente, commise il suo orrendo delitto mentre, in istato d'ubbriachezza, s'era trasportato dall'ira. L'origine di certi delitti non si può spiegare altrimenti, specie quando manca la causa determinante. Ma l'atto feroce non può, non deve rimanere impunito.

La vasta e febbrile opera d'indagine. Gli Stemberger arrestati a Spalato.

La Questura ed il Comando dei carabinieri non hanno diminuito la febbrilità dell'opera di ricerche, ch'è perseguita, sfruttando ogni mezzo a disposizione, da numerosi agenti, instancabilmente. La paziente fatica di tutti questi giorni non sarà però vana. Gli agenti, seguendo le istruzioni dei loro capi o con la loro partecipazione personale, hanno operato centinaia di perquisizioni e sostenuti interrogatori, non sempre senza ottenere qualche indizio utile al difficile lavoro di investigazione. Un abile servizio d'informazioni magnificamente organizzato ha pure fornito i suoi buoni frutti. La autorità di p. s. è convinta che l'ansiosa attesa della cittadinanza non sarà delusa.

Durante il complesso lavorio d'investigazione, alla Questura sono stati raccolti molteplici elementi, che sono di valido aiuto ad orientare le indagini sulla via percorsa dagli Stemberger.

Riferiamo a titolo di cronaca una notizia di notevole importanza, che l'autorità ha già controllata e cioè che i due fratelli si sarebbero rifugiati in Jugoslavia e precisamente a Spalato. Anzi vi è chi assicura che, in seguito al rapido intervento delle autorità italiane presso il Ministero jugoslavo dell'Interno, l'assassino ed il fratello di esso sarebbero già caduti in mano lei gendarmi.

"Signori è ora di chiudere...,,

Un vinaio si busca una coltellata al ventre

A Costalarga, piccola frazione del Comune di Isola, domenica, sera si svolse nello spaccio vini, gestito dall'oste Giovanni Braico, di 44 anni, una scena rumorosa che si concluse drammaticamente. Il piccolo locale, dato il giorno festivo, s'era andato affollando di contadini. Seduti intorno ai pochi tavoli, i clienti del vinaio trascorsero, come di consueto, la serata, bevendo e chiacchierando, allorchè verso le 22, ora di chiusura, quando l'oste invitò i suoi avventori a sbrigarsi per uscire, avvennero le consuete proteste da parte di coloro che, trovandosi in compagnia a loro agio, volevano fosse prolungato di qualche poco il divertimento. Uno particolarmente, il contadino Giuseppe Bosich, di 26 anni, abitante a Costalarga N. 26, s'era impuntato a voler rimanere anche quando, a furia di spinte, quasi tutti s'erano decisi a lasciare il ritrovo. Il Bosich era ubriaco e in quella condizione, le parole un po' aspre del Braico gli giungevano irritanti. Ad un certo momento, egli fu colto da un accesso d'ira e s'avventò contro l'oste, impegnando con lui una colluttazione, alla quale poi intervenne, come pacere, qualcuno dei presenti. Vi fu un breve tumulto che pareva dovesse essere subito sedato. Invece, il Bosich, mentre stava per essere spinto sulla strada, ebbe un ultimo scatto di violenza. Nella sua mano si vide brillare una lama di coltello. Egli si avventò contro l'oste e lo colpì al ventre. Il Braico avvertì un acuto dolore e, spaventato, retrocedette, mentre il Bosich fuggì a precipizio. Poco dopo, mentre davanti al locale si commentava l'accaduto e nello spaccio vini il Braico veniva medicato dalla moglie, sopraggiunsero i carabinieri.

La ferita riportata dal Braico non appariva grave e perciò l'oste non pensò a ricorrere a medici. Ieri però, aggravandosi le sue condizioni, egli si fece trasportare a Trieste a mezzo d'una automobile e si fece accogliere nel nostro Ospedale Regina Elena. I medici dell'astanteria riscontrarono al Braico una ferita di punta e taglio alla regione ipocondriaca. La lesione non presenta eccessiva gravità, ma tuttavia essi si riservarono la prognosi.

Sacco nero - Una serie d'arresti

Lavoro d'ordinaria amministrazione della squadra mobile: arresti di ricercati, di contravventori, di tipi sospetti. Anche la notte di ieri fu feconda di risultati consimili e fra gli arrestati figurano: Mario Battaia fu Giorgio, ricercato dalla Questura di Fiume, per un furto commesso in quella città; Francesco Gupich fu Francesco, responsabile della contravvenzione di cui l'art. 454 C. P.; Antonia Coslovatz di Giuseppe, per contravvenzione al foglio di via rilasciatole dalla Sottoprefettura di Capodistria, ed Anna Movia, contravventrice alle disposizioni di p. s. per il rimpatrio.

A riempire il sacco nero vanno aggiunti ancora 5 fermi, di individui sospetti e tre contravvenzioni per adescamento al libertinaggio.

La salma del macchinista Lupieri sarà tumulata oggi

Oggi, nel pomeriggio, alle 16, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale civico Regina Elena, si svolgeranno i funerali del macchinista ferroviario Giovanni Lupieri, deceduto sabato scorso, in seguito alle gravi ferite riportate in seguito allo scontro tra due locomotive, avvenuto al Bivio d'Aurisina.

Uno che non vuol saperne di vivere

Alcuni militi della guardia di finanza che ieri alle 19 prestavano servizio nei pressi del Faro, osservarono un giovane il quale si aggirava lungo la riva mantenendo un contegno da insospettire. Ad un tratto lo sconosciuto, che forse riteneva di non essere osservato, spiccò un salto e si gettò in mare. Subito, quanti erano presenti accorsero in quel punto e alcune guardie scesero in un'imbarcazione; poco dopo il giovane, inzuppato, fu tratto a riva.

Mentre qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica, il salvato disse a quanti lo interrogavano di essere Antonio B., di 24 anni, abitante in via Economo: s'era buttato in mare, ma non sapeva il perchè nemmeno lui...

Coloro che si trovavano colà dubitarono che il disgraziato fosse un po' scosso nelle facoltà mentali. Intanto comparve sul posto una donna che si disse sorellastra del B., e subito dopo l'autoambulanza della Guardia medica. Il B. vi fu adagiato e trasportato all'Ospedale Regina Elena ove i suoi abiti furono posti ad asciugare. La sorellastra disse che il giovane aveva fatti tentativi consimili già altre volte. Poco dopo il B. potè rincasare.

L'apprendista e la banconota da 100

Quella banconota da 100 deve aver esercitato un fascino irresistibile sull'apprendista Mario P., poichè quando il suo principale sig. Antonio Sara, proprietario del «garage» Savoia, al n. 3 di Salita Montanelli, gliela consegnò, con l'incarico di recarsi a cambiarla, in un vicino negozio, se n'andò e non tornò più.

Il signor Sara, dopo averlo atteso per parecchio tempo, finì per credere a ciò che dapprima non aveva neppur pensato e, recatosi alla stazione di carabinieri di via dell'Orologio, denunciò l'accaduto.

Un maiale che vuol mangiare... un fornaio

Tale Ermanno Cepak, di 18 anni, abitante in via dell'Eremo n. 219, è un fornaio disoccupato, che cerca di vincere il tedio delle lunghe ore d'ozio lavorando in casa. Fra le tante faccende egli sbriga anche quelle di dare il pasto ai maiali, che la sua famiglia alleva nell'attesa della... festa che trasformerà i maiali in prosciutti e salsicciotti.

Pare che uno degli animali, quasi intelligente, intuisse la porcheria che si tramava a suo danno e cioè che lo si rimpinzava perchè fosse grassottello e rotondetto nel dì fatale. E gli nacque una sorda ribellione contro quelli che nella sua maialesca concezione considerava raffinati carnefici, tanto che volle vendicarsi. E ieri, appena il Cepak gli porse il pasto, gli addentò la mano destra in modo da produrgli una ferita al dorso. Quando potè liberarsi dalla stretta, il fornaio si recò alla Guardia medica ove ottenne le medicazioni necessarie.

Un bimbo che inghiotte crema da scarpe

Valerio Borghese non ha che un solo mese di vita, ma nonostante ciò è già vispo ed irrequieto e sa afferrare con le manine quanto ha vicino. Ieri alle 13 la madre lo mise sul pavimento, perchè stesse là al fresco e la lasciasse attendere alle faccende domestiche. Il piccolo Valerio, però, brancolando con le sue piccole mani, riuscì ad afferrare una scatolina di crema bianca da scarpe, vi intinse le manine e si portò alla bocca l'unto. Ci prese gusto, pare, perchè continuò quell'esercizio sino a vuotare quasi la scatolina. Finalmente comparve la mamma che, spaventata, gli pulì il visetto, divenuto ormai lucido tanto da sembrare la «reclame» vivente di una casa di cere, e poi portò il piccino alla Guardia Medica, ove il sanitario di turno lo assoggettò al lavacro gastrico e poi lo riconsegnò alla mamma che se lo portò a casa, in via del Pesce n. 1.

Teatri e Concerti

La compagnia d'operette "La Lombardiana,, al Politeama Rossetti

Com'è noto, dopo l'attuale breve stagione di prosa, avremo al Politeama Rossetti l'operetta e precisamente la Compagnia «La Lombardiana», di cui è direttore artistico Enrico Pancani e della quale fanno parte Anita Orizona e Alfredo Orsini.

Nel corso della stagione la «Lombardiana» ci farà conoscere tre novità fra le più attraenti della recente produzione nazionale: «Cin-ci-là», l'ultimo grande successo di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, i fortunati autori del «Paese dei Campanelli» e di «Luna Park»: un'operetta pittoresca di ambiente cinese, su libretto di Carlo Ravasio. Inoltre «La Fornarina», graziosissimo lavoro di Carlo Lombardo, su parole di Giuseppe Adami e quel «Quartetto Vagabondo» che è stato giudicato l'operetta più riuscita del maestro Giuseppe Pietri, autore di «Addio Giovinezza» e di «Acqua cheta». Fra le riprese annunciate vediamo «Scugnizza» di Mario Costa e «Cloclo» di Lehàr.

Fanno parte della «Lombardiana» le signore Anita Orizona, la giovane e avvenente artista concittadina che è considerata la rivelazione dell'anno operettistico, Luisa Salani, Clara Sardi, Ester Orsi, Lino Turroni, Adriana Baganti, Iole Del Re, Chiara Rizzo e i signori Alfredo Orsini, il simpatico comico che è uno dei beniamini del nostro pubblico, Luigi Abrate, Tullio Catella, Carlo Rizzo, Alfredo Zambelli, Giuseppe Aurora e Lorenzo Bignami. Maestri concertatori e direttori d'orchestra Domenico Lombardo e Iginio Sarti.

Rossetti. La terza rappresentazione del «Don Chisciotte», di Gherardo Gherardi, ha veduto riconfermato nel modo più caloroso lo splendido successo del geniale lavoro. La fantasiosa e originale tragicommedia eroica è stata ascoltata anche ieri da un pubblico avvinto e convinto, che alla fine di ogni atto è scattato in lunghi, calorosi applausi all'indirizzo di Aldo Silvani, protagonista efficacissimo nella recitazione, nella figura, nella truccatura, nel gesto; di Mario Gallina, «Sancho Panza» di squisita creazione e di godibilissima comicità, degli altri valorosi esecutori tutti. Ammiratissimi le scene del Gelich Stella ed i costumi.

Oggi «Don Chisciotte» si replica per l'ultima volta. Aderendo a numerose richieste, la rappresentazione si darà a prezzi veramente popolari, e per dar modo a tutti di assistere a così nobile e divertente spettacolo d'arte. Il sipario si alzerà alle 20.30 precise. Domani «Fuochi d'artificio», la piacevole e bizzarra commedia di Luigi Chiarelli.

Teatro Minimo. Anche nelle rappresentazioni di ieri, la compagnia stabile italo-veneziana diretta da L. E. D'Olivo, che agisce al Teatro Minimo, ha chiamato bella folla di spettatori nell'elegante sala di via S. Francesco (ex sala Fenice). La brillanae commedia «La zia di Carlo» è stata recitata con molta «verve» e affiatamento, divertendo i numerosi spettatori che hanno fatto festose accoglienze a tutti protagonisti alla fine di ogni atto. Il bravo D'Olivo ha recitato con bell'impeto una lirica, facendosi vivamente applaudire.

Oggi, alle 18 e alle 21, si rappresenta la brillante commedia di L. Pilotto «El prete Garibaldin», mentre si annuncia prossima la recita di «Niobe».

La Compagnia stabile del teatro dialettale Triestino. Finalmente, dopo lunga preparazione, la Compagnia del teatro dialettale triestino s'è concretata. Carlo Fiorello, raccolti gli elementi e i lavori necessari, sta iniziando le prove e l'affiatamento della compagnia, per presentarla al pubblico triestino.

Tutti coloro (signori e signorine) che hanno già recitato o credono di aver attitudine per l'arte e che desiderassero far parte della Stabile, possono presentarsi alla segreteria della stessa (presso gli Istituti scolastici privati riuniti, via Cesare Battisti n. 10, I p.), aperta il mercoledì e il sabato, dalle 18 alle 20. Così pure tutti i commediografi triestini, anche giovani, che abbiano lavori dialettali (commedie o drammi, farse, poemi, monologhi, ecc.) sono invitati a presentarsi alla segreteria stessa o inviare i manoscritti nei giorni suddetti.

Direttore artistico della compagnia e istruttore del corso preparatorio di recitazione sarà Carlo Fiorello.

(Note di cronaca)

La vittoriosa ascesa dell'operetta italiana

L'operetta italiana s'impone da qualche tempo anche all'estero con una propria forma d'arte per merito specialmente della coraggiosa iniziativa della Casa editrice Lombardo, che seguendo la volontà del Governo nazionale, intende portare la produzione italiana al primo posto: Ranzatto, Petri ed altri maestri e librettisti si affermano sempre più. Interessante per la carriera dei giovani artisti è il contenuto di una lettera indirizzata da Carlo Lombardo a Roberto Catolla, direttore della nostra scuola di teatro «Giacomo Puccini», che al noto impresario aveva proposto una propria allieva: «....Divido la sua opinione sulle scuole, intendo, che anche per gli artisti d'operetta sia ormai indispensabile un corso regolare di studi teatrali, come per i cantanti d'opera. Promisi di mettere a posto la sua raccomandata e lo feci subito; così farò anche in seguito, s'Ella avrà altre allieve da collocare».

Sono dunque ricercati per i ruoli primari e largamente rimunerati elementi con solida preparazione teatrale.

I successi di Teresita Bugamelli in Olanda

La «tournée» di concerti italiani organizzati in Olanda dall'Impresa Deltondt, ha rappresentato per la giovane cantante concittadina Teresita Bugamelli un brillantissimo successo che conferma in pieno i pronostici già fatti dal nostro pubblico sulle sue alte qualità di soprano d'eccezione.

In un mese ella ha sostenuto ben 26 concerti, bissando ogni sera l'intero programma. Ovunque ebbe feste eccezionali e all'Aja fu ospite del rappresentante del Governo italiano in una grande festa in onore della nostra squadra. Rileviamo dalla stampa olandese alcuni dei molti giudizi tutti favorevolissimi. Molti giornali illustrati hanno pubblicato la fotografia dell'esimia artista, che ormai cammina verso il suo brillante avvenire con la pienezza della preparazione artistica.

Il *Telegraaf*, scrive: «La giovane signorina Teresita Bugamelli è un soprano leggero dal timbro bellissimo che, nonostante i suoi 18 anni, possiede una tecnica meravigliosa. Ne diede prova cantando magnificamente «La Dinorah» d'Amleto. Fu costretta bissare l'intero programma fra entusiastici applausi».

Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant*, di Rotterdam, scrive: «Un delizioso soprano la signorina Teresita Bugamelli, dalla voce cristallina e dalla tecnica perfetta dimostrò ottime qualità d'interpretazione».

Secondo il *Groninger Dagblad*: «La signorina Bugamelli possiede tutte le qualità della futura stella e nonostante l'età giovanile ha cantato con senso artistico degno della massima considerazione».

Il *Residentiebode*, dell'Aja, dà questo lusinghiero giudizio: «La bellissima cantante Teresita Bugamelli, tanto giovane, possiede una voce dal timbro deliziosamente squisito con una tecnica perfetta nei passaggi più difficili. Il pubblico non si saziava di rivolgerle ovazioni e richieste di bis respirando a pieni polmoni l'arte squisita che sprigionava la gentile interprete. L'ambasciatore d'Italia ebbe a congratularsi vivamente con essa».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica italiana. Ore 20.30: «Don Chisciotte» di G. Gherardi.
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «El prete garibaldin».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il démone scintillante» con Bebè Daniels.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Un figlio del Sahara».
Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La statua di carne» con Italia Almirante.
Cinema del Corso (Teatro Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Come don Giovanni» con Tom Mix.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La donna con due anime» con Prescilla Dean.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Oro fluente» con Anna Nilsson.
Novo Cine. Dalle 17: «Una donna comprata».
Cine Edison. Dalle 16.30: «La principessa Suwarin».
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Maciste all'inferno» con Bartolomeo Pagano.
Cine Royal (Corso Garibaldi n. 4). Dalle ore 16: «Il padrone delle ferriere» con P. Menichelli e A. Novelli.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'amante del contrabbandiere» con Lia de Putti.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Anna Bolena» con H. Porten e E. Jannings.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30 in poi «La coppa della felicità» dramma d'amore.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16: «Come Re Lear» romanzo d'amore.

Notiziario sportivo

Le corse di domani a Montebello

Ieri sera è uscito il programma delle corse al trotto che si svolgeranno domani, seconda giornata della riunione, sulla pista dell'ippodromo di Montebello, dal quale rileviamo che si svolgeranno le seguenti gare:

«Premio Rovigno», prova unica, su metri 2100, lire 3500, con 36 inscritti.

«Premio Vesuvio», lire 4500, su metri 1700, per cavalli indigeni, con 38 inscritti.

«Premio Campania», lire 6000, distanza metri 2100, pure per cavalli italiani, con 30 inscritti.

«Premio Mare Nostrum», lire 6000, corsa internazionale, su metri 2100, con 36 inscrizioni.

«Premio Valkyr», lire 3000, è la corsa sociale, con 17 inscritti, che questa volta si effettuerà su metri 2100.

«Premio Genova», lire 5000, è altra corsa internazionale, ma su tre giri di pista, cioè metri 2413, con 28 inscrizioni.

«Premio Brennero», lire 8000, è una corsa per cavalli indigeni di 3 e 4 anni, su metri 2150 con 26 inscrizioni, e la corsa eventuale «Premio Cedassamare», lire 2500, su metri 1700, ha 35 inscrizioni. Le corse s'inizieranno alle 14.30.

Ieri sera nella sede della Società delle Corse, presenti per la stessa il direttore signor Vittorio Lorandi e il segretario signor Silvio Semenzatti, e per le scuderie i signori Fabris-Favaro e Di Mattia, sono stati estratti a sorte i numeri di partenza per due corse classiche che si effettueranno domenica prossima 12 corrente. L'esito dell'estrazione fu il seguente:

Corsa internazionale «Premio Asso di Crespano», lire 10.000, prova unica, su metri 1700, alla pari: «Homer» 1, «Prinzess Moko» 2, «Shelty» 3, «Wilaska» 4, «Eduard» 5, «Doctor White» 6, «Roka» 7, «Eber» 8, «Peter Harwester» 9, «Clyde The Great» 10, «Servus» 11, «Belvolo» 12, «Harry-Harwester» 13, «Native Volo» 14.

«Premio delle Bambole», per puledre indigene di 2 anni, lire 8000, prova unica, su metri 1609, alla pari: «Aglaia» 1, «Monella B.» 2, «Rapida» 3, «Fausta» 4, «Dirce Creek» 5, «Guelfa» 6, «Zombra» 7, «Achea» 8, «Baby-Watts» 9, «Monella P.» 10, «Raulina» 11, «Corniola» 12, «Paola» 13, «Perla» 14, «Alaska» 15.

La grande corsa ciclistica «Coppa Pirelli» per il campionato ciclistico triestino 1926-1927. Lo Sport Club Olympia, con il patrocinio della Società Italiana Pirelli, bandisce per domenica 3 ottobre p. v. una grande corsa ciclistica denominata «Coppa Pirelli», per il campionato ciclistico triestino 1926-1927, che si svolgerà sul seguente percorso: Trieste, Villa Opicina, Sesana, Senosecchia, Prevallo, Postumia, Caccia (con fine italo-jugoslavo), Postumia, S. Pietro del Carso, Marcoz, Bisterza, Rupa, Castelnuovo, Basovizza, Opicina Prosecco, arrivo a Barcola, Km. 180. La gara è libera ai corridori di III e IV categoria, muniti di licenza dell'U. V. I. Sul percorso della gara vi saranno i seguenti controlli a firma: Caccia (confine italo-jugoslavo) e Rupa, mentre a Marcoz verrà stabilito un rifornimento con neutralizzazione di cinque minuti. La gara verrà dotata di ricchissimi premi. Prossimamente verrà pubblicato il programma dettagliato.

Varietà e Cinema

«Il Demone scintillante» al Teatro Excelsior. Una miniera di diamanti: ecco lo sfondo nuovo, originale, attraentissimo della stupenda film andata ieri allo schermo dell'Excelsior: il «Démone scintillante». E' questa la storia di una pietra maliarda, d'un diamante meraviglioso che affascina e seduce. L'emozionante vicenda, che il pubblico ha seguito con vero palpito di interesse, è interpretata da due autentiche dive: le bellissime Bebé Daniels e Anna Nilsson vei le bellissime Bebé Daniels e Anna Nilson alle quali è arriso, come alla film, il più vivo successo. Oggi «Il demone scintillante» si replima di varietà.

Quanto prima «Distruzione», un capolavoro mirabile, interpretato da Giorgio O'Brien.

Uno spettacolo senza precedenti al Nazionale. Si svolge oggi al Nazionale, il ritrovo preferito del miglior pubblico triestino, uno spettacolo destinato a produrre una sensazione imperitura. Allo schermo è il superlavoro drammatico «Un figlio del Sahara», potente dramma d'amore e di passione che congiunge due cuori in un palpito di felicità perfetta. Nella varietà, sensazionali debutti con le commedie acrobatiche parodistiche «Goyars Wan», i virtuosi musicali «4 Standeros» e «Guerneri» nelle sue creazioni.

In preparazione: «I ladri in paradiso», la film che abbacina l'universo, interpretata da Ronald Colman, il superbo protagonista della mai dimenticata film «L'angelo delle tenebre».

Ultime repliche della «Statua di carne» con Italia Almirante al Teatro Fenice. Mentre si prepara alla Fenice il più grande avvenimento cinematografico della promettentissima stagione — «Grand Guignol» con Elaine Hammerstein — quest'oggi avremo le ultime repliche definitive della «Statua di canre», l'ardente e passionale interpretazione di Italia Almirante-Manzini che tanto ha interessato ed entusiasmato. E domani: «Grand Guignol». Il nome stesso, pieno d'incognite e di angoscioso mistero, promette uno spettacolo di vera eccezione. Nella torbida e minacciosa vita dei bassifondi parigini e nelle sale risplendenti d'una gran dama elegante si svolgono le scene principali di questo capolavoro dell'emozione. Sulla scena di varietà addio dell'applauditissimo programma. Domani, insieme alla nuova film, nuovi attraentissimi debutti. Richiamiamo l'attenzione del pubblico — che del resto se n'è già accorto con viva soddisfazione — che quest'anno gli spettacoli della Fenice sono accompagnati ininterrottamente a grande orchestra, e ciò grazie a due complete orchestre che si alternano senza interruzione, sotto la valida e colorita direzione del m.o Riccardo Rassol.

Le ultime di «Come don Giovanni» con Tom Mix al Cinema del Corso. Ieri come i giorni precedenti una folla di spettatori accorse a gustare le avventure di Tom Mix, ormai popolarissimo eroe di tante incredibili gesta. Oggi dalle 17 in poi il bel programma con la pellicola «Come don Giovanni», la cantante Duzien e l'attrazione comica The Bringmans si replica per l'ultimo giorno. Per domani è annunciata «Sinfonia tragica», interpretata da Riccardo Barthelmess e Bessie Lowe.

Eden. Oggi Priscilla Dean, la grande attrice americana in «La donna con due anime», nuova per Trieste. Nella varietà, Trio Olaf, danze e Lorelay cantante. Fra giorni Rodolfo Valentino in «L'età d'amare».

Ancora oggi la affascinante Anna Nilsson in «Oro fluente» all'Italia! «Oro fluente», la stupenda interpretazione della profonda attrice Anna Nilsson si replica ancora oggi dalle 17 precise.

Imminente: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino. A proposito di questa grandiosa film si avviea tutti i possessori di «inviti» o «biglietti di favore» che siano, che gli stessi saranno esclusi per tale spettacolo: uomo avvisato...

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma: «Maciste all'inferno». Nella spettacolosa ricostruzione fantastica del tradizionale «Inferno» pagano, nella superba rievocazione della mirabile epopea dantesca, una suggestiva vicenda drammatica del gigantesco eroe della bontà si intesse ad una trama potentemente drammatica, adombrata da una toccante luce sentimentale, che prende vita nella romantica cornice dei primi anni del nostro '800 romanzesco. Una schiera meravigliosa di artisti ha raccolto la «Pittaluga» intorno a Guido Brignone, il magico realizzatore di questa fantastica visione. Diamo i nomi dei principali: Bartolomeo Pagano (Maciste), Lucia Zanussi Franz Sala, Pauline Polaire e Domenico Serra.

Prima rappresentazione alle 16.30.

Cine Edison. L'appassionato, travolgente cinedramma «La principessa Suwarin» ha fatto accorrere ieri pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni. L'eterna lotta dell'oro con l'amore è riprodotta in maniera insuperabile, resa interessante oltre ogni dire dalla sfarzosità della messa in scena e all'abilità degli interpreti. Oggi seguono le repliche. Prossimamente i due fantasmi con Viola Dana.

Novo Cine. Oggi dalle 17 in poi si replica il magnifico dramma passionale «Una donna comprata» con Alma Rubens, che ha incontrato pieno successo. Prossimamente «L'ospite senza nome», della Fox-Film.

«Madame Sans-Gêne» con Gloria Swanson al Cinema Savoia. La geniale commedia di Vittoriano Sardou, portata allo schermo mercè l'appoggio del Governo francese e la spesa di parecchi milioni per la messa in scena, è riuscita un vero capolavoro, che tutti devono vedere. Principia alle ore 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 sono convocati in Palestra tutti i soci ginnasti, specialmente quelli che hanno partecipato a qualche concorso; pure alle 20.30 sono convocati in Palestra tutti i calcisti. Domani alle 21 spettacolo cinematografico.

Avanguardia Giovanile Fascista. I calciatori, comprese le riserve, sono comandati di trovarsi questa sera martedì in sede centrale (via G. d'Annunzio N. 1) per comunicazioni riguardanti la formazione della squadra che giuocherà domani contro il C. S. Alabarda.

Associazione Nazionale Alpini. Domenica 19 corrente, gita sociale al Monte Santo. Partenza da Campo Marzio alle 5.50. Spesa di viaggio, andata e ritorno, lire 20. Colazione dal sacco. Alla gita prende parte anche la Sezione di Gorizia e molto probabilmente quella di Udine. Vi possono partecipare anche le signore e famigliari dei soci. Iscrizioni in sede dalle 19 alle 20.30.

Circolo Impiegati Bancari. Alle 19.30 seduta del Comitato trattenimenti.

Circolo Sportivo «Tergeste». Stasera alle 19 nella «Palestra» avrà luogo il secondo trattenimento sociale di danza. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni di calcio, podismo, escursionismo, drammatica e danza, che si ricevono seralmente dalle 20 alle 21.30 in sede «Palestra Tergeste» (ex Sala Italia) sotto il Castello.

Sport Club «Arrigo Boito». Oggi alle 21 importante seduta straordinaria della Sezione escursionisti.

Gruppo Sportivo del Porto. I calcisti si trovino oggi alle 20 in sede.

Unione Ciclisti Triestini. I soci sono convocati questa sera alle 20.30 in sede per eleggere il Comitato elettorale per il prossimo congresso generale che si terrà nei primi giorni di ottobre.

Sport Club Stella. Oggi alle 20 assemblea straordinaria dei soci. L'ordine del giorno è esposto in sede.

Club della Caramella. I soci sono invitati giovedì alle 20.30 in sede. Alle 21 i soci e socie sono convocati in assemblea generale straordinaria.

Club Gardenia. Questa sera la sede rimane chiusa. Da domani in poi cominciano i soliti trattenimenti.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 6 per il 7 settembre

Turno Generale: marinai: 495, 498, 522, 547, 551; giov. coperta in I: 108; giov. coperta in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 227; carbonai: 809, mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 243; marinai: 586; giov. cop. in II: 240; mozzi cop.: 176; fuochisti: 968; carbonai: 587; mozzi macchina: 140; giov. cop. in I: 235

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 139; mozzi coperta: 105; fuochisti: 229; carbonai: 93; fuochisti nafta; 140; giovani macchina: 54; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 178; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 150; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 3; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 6; fuochisti: 5; carbonai: 6; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: 1; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 1; capi fuochisti: 2.

Totale inscritti al 6: 1764; imbarcati e cancellati: 61; totale inscritti al 7: 1723.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: Molo 0, H. 32: «Dalmatia»; Riva I, H. 25: «Danae»; Molo I, H. 22: «Borzoli»; H. 21: «Vesta»; Riva II, H. 17: «Celio»; H. 14: «Stampalia»; Molo II, H. 13 a: «Kosovo»; 12 b e 12 a: «Ida»; Riva III, H. 9: «Campidoglio»; H. 6: «Cleopatra»; Molo III, H. a: «Adria»; Molo IV, H. 1 b: «Tiepolo»; Diga: «Guido Brunner».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia T.»; Molo Bersaglieri: «Tergestea», «Quieto»; Riva Nazario Sauro: «S. Giorgio»; Molo Pescatori: «S. Marco»; Molo Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Friuli L.», «Mirone», «Fenicia», m. n. «Manon»; Riva Ott. Aug.: «Stella».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Patria»; Molo V, H. 51: «Gugl. Peirce»; H. 53: «Silvio Pellico»; Riva VI, H. 55-58: «Carolina»; Molo VI: «Nippon».

Vallone di Muggia. Arsenale del Lloyd: «Vienna», «Galicia», «Lovrjenac», «Trento», «Semiramis», «Asia», «Esquilino», «Africa», yacht «Nimet Allan»; Cantiere S. Marco: «Feltre», «Romolo», «Remo»; Cantiere S. Rocco: «Hilda»; Ferriera di Servola: «Fedra», «Orione»; rada: «La Foce»; S. Sabba: «Meteor».

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Meteor» naz. da Messina con 659 tonn. petr., cap. Olivieri; «Danae» ell. da Pireo con 6 pass. e 150 tonn. merci; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 22 pass. e 30 tonn. m.; «Palatino» naz. da Gravosa, cap. Gerolimich.

Partirono ieri i piroscafi: «Alberta» naz. per New York, cap. Ragusin; «Palatino» naz. per Venezia, cap. Gerclimich.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 7 settembre: «Atlanta», Teneriffe Radio; «Colombo», Capo Sperone Radio, Fiume; «Conte Biancamano», Terceira Radio; «Conte Rosso», Cadice Radio; «Cracovia», Aden Radio; «Dante Alighieri», Terceira Radio; «Giulio Cesare», Casablanca; «M. Washington», Capo Sperone Radio; «Nazario Sauro», Cerrito; «Pilena», Vittoria Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Terceira Radio; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Re Vittorio», Teneriffe Radio; «Sofia», Capo Sperone Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

4-6 settembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	67.80	67.80	Lloyd T.	801	801
Cons. 5%	90.75	90.70	Lussino	390	390
Obbl. Ven.	67.55	68.—	Martin.	189½	199½
B.Tes. sett'	95.—	95.—	Medit.	351	351
B. Tes. nov	84.25	84.25	Merid.	728	715
Dan.-Sava	327	322	Oceania	112	104
Bankitalia	2600	2540	Premuda	580	509
Comit	1317	1282	Tram	161	161
B. C. T.	624	624	Tripcovich	316	316
Credito	850	849	Ampelea	387	387
B. N. Cred	545	545	Cant. Nav	140	138
B. Roma	115	115	Cem. Dal.	800	800
Cred. Pop	302	300	Isonzo	147	145
Zivno	290	290	Spalato	372	368
Generali	4970	4940	Kerka	268	260
Ass. It.	1295	1295	Siemat	202	202
Infortuni	2710	2700	S. T. El.-G.	81½	81½
Riun. A.	2500	2460	Gas Roma	856	842
Riun. B.	2460	2450	Ilva	224	224
Sicurtà	393	384	Jutificio	490	490
Adria	219	213	Off nav.	90	90
Cosulich	241	240	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	193	193	Pilatura	428	428
Gerol.	620	616	St.Dalmine	135	135
Libera T.	447	440	St. Tecnico	480	480
Istria-Tr.	303½	300	Terni	459	459

Esordio di settimana abbastanza movimentato, ma a prezzi ulteriormente ripiegati. Nei cambi continua il miglioramento della lira.

CAMBI: Amsterdam da 1075 a 1100; Belgio da 76 a 77; Francia da 79.50 a 80.25; Londra da 129 a 131; Norvegia da 675 a 725; Nuova York da 26.50 a 27; Spagna da 390 a 420; Svizzera da 520 a 530; Albania da 615 a 525; Atene da 31 a 33; Berlino da 635 a 655; Bucarest da 11 a 12; Praga da 79 a 81; Ungheria da 0.0375 a 0.0390; Vienna da 380 a 395; Zagabria da 47.25 a 47.75.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 128.50 a 130.50; dollari da 26 a 26.50; scellini da 370 a 390; dinari da 46.50 a 47.50; pezzi da 20 franchi da 105 a 110.

Cambio ufficiale dell'oro al 3-IX, L. 525.60

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	—
dicembre	—	—	1070	—	1110	1125	1095
marzo	—	—	—	1100	1170	1135	1155
maggio	—	—	1150	1167	1190	1173	1170
Luglio 1927	—	1178	1165	1177	1180	1180	1172

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

6 settembre 1926, ore 12.20

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	200	198
novembre-marzo	200	202	201
aprile-agosto	211½	215½	213½

Transazioni in chiusa quintali 200. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI 3.50 percento netto (1906) 67.90; 3.50 percento netto (1902) 61.50; 3 percento lordo 40.65; 5 percento netto 90.875; Obbligazioni Venezie 68.175.

CAMBI: Francia 79.41; Svizzera 519.40; Londra 130.57; Olanda 1084; Spagna 409.71; Belgio 74.33; Berlino 641.50; Vienna 385; Praga 80; Romenia 13; Argentina oro 24.73; Argentina carta 10.88; New York 26.976; Canadà 26.84; Oro 520.51; Belgrado 47.75; Budapest 0.0332; Albania 516; Norvegia 590; Russia 136.40.

Borsa di Milano. Dopo un esordio molto debole e a corsi generalmente inferiori a quelli minimi segnati venerdì, il mercato riprende con notevole vivacità. Poco dopo l'apertura, qualche maggiore facilità di assorbimento dapprima, poi un più deciso intervento del primario portafoglio, infine qualche affrettata ricompera di scopertisti riconducono le quotazioni a livelli assai superiori. Queste disposizioni del mercato si mantengono fino alla chiusura che per la maggior parte dei valori industriali si fa ai massimi della giornata, subentrando solo nel dopoborsa una maggior calma generale. Nel mercato dei cambi, debolissimi Parigi e Bruxelles; leggermente più sostenuti il dollaro e la sterlina.

Rendita 68; Consolidato 90.85; Banca d'Italia 2555; Commerciale It 1290; Credito It. 843; Banco Roma 116; Credito Marittimo 503; Ferrovie Mediterranee 358; Meridionali 712; Rubattino 598; Libera Triestina 450; Cosulich 247; Snia 235 Terni 458; Miani e Silvestri 134; Breda 211; Montecatini 224; Metallurgica It. 138; Reggiane 64.50; Fiat 485; Isotta 186; Ilva 223; Elba 69.50; Linificio Canapificio Naz. 566; Lanificio Rossi 4250; Lanificio Targetti 336; Cotonificio Cantoni 4600; Cotonificio Veneziano 282; Cotonificio Meridionale 80; Cotonificio Turati 785; Tessuti De Angeli 1167; Chatillon 177; Rossari Varzi 1345; Tosi 355; Bernasconi 191; Pirelli 900; Industrie Zuccheri 560; Raffineria Lig. Lomb. 571; Distillerie It. 130; Riseria It. 153; Eridania 703; Gulinelli 149; Edison 600; Adriatica di Elettricità 200; Elettrica Bresciana 240; Marconi 108; Vizzola 1015; Conti 370; Negri 200; Lig. Tosc. di Elettricità 275; Esercizi Elettrici 104; Esport. Italo Am. 570; Costruzioni Venete 190; Beni Stabili 684; Grandi Alberghi 165; Fondi Rustici 251; Cementi Spalato 372; Cascami Seta 1063; B. Naz. Cred. 541; Cons. Mobil. Finanz 646 ex.

CAMBI: Francia 79.40; Svizzera 517.50; Londra 130.50; New York 26.825; Berlino 641; Vienna 385; Bucarest 13; Belgio 74; Spagna 404; Praga 80. Budapest 0.0332.

Borsa di Roma. Mercato debole, che però per qualche difesa migliora in chiusura. Resistentissime le Banca d'Italia.

Rendita 67.90; Consolidato 90.45; Credito Fondiario 412; Commerciale It. 1290; Credito It. 834; Banco Roma 116; Credito Marittimo 503; Meridionali 715; Cosulich 245; Libera Triestina 437; Terni 449; Ilva 215; Montecatini 224.50; Gas 830; Pilatura Riso 410; Cementi Spalato 355; Isonzo 151; Fondiaria Vita 1305.

Borsa di Genova. Dopo un'apertura ancor pesante, il mercato si riprende, chiudendo migliore con buone compere.

Rendita 67.90; Consolidato 91; Banca d'Italia 2560; Commerciale It 1285; Credito It. 826; Banco Roma 116; Meridionali 726; Libera Triestina 447; Cosulich 247; Ilva 224; Montecatini 228; Terni 459; Cementi Spalato 360; Banca Naz. Cred. 544.

Borsa di Torino. Mercato leggermente migliore e con apertura meno pesante. Le vendite trovano facile assorbimento e i titoli di Stato furono validamente difesi.

Rendita 68; Consolidato 90.70; Banca d'Italia 2565; Credito It. 850; Banco Roma 114; Meridionali 725; Mediterraneo 364; Cosulich 245.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 19.25; Francia 15.25; Inghilterra 25.12 7/8; New York 5.17 1/4; Belgio 14.35; Spagna 77.90; Olanda 207.40; Germania 123.15; Austria 73.05; Svezia 138.50; Norvegia 113.50; Danimarca 137.50; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 15.32 1/2; Ungheria 72.35; Serbia 9.125.

Borsa di Parigi. CAMBI: Londra 164.70; New-York 33.935; Belgio 94; Spagna 511; Italia 126.50; Svizzera 654.50; Danimarca 901.50; Olanda 1359; Svezia 908; Praga 100.30; Romenia 16.80; Vienna 478; Germania 804.

Dopo Borsa: Londra 165; New York 33.97.

Linea aerea Trieste-Torino

Tutti i giorni escluse le domeniche.

Trieste, partenza ore 8 e 13; Venezia, arrivo ore 8.50 e 13.50; partenza ore 9.5 e 14.5; Pavia ore 11.20 e 16.20, partenza ore 11.40 e 16.40; Torino, arrivo ore 12.40 e 17.40; Torino partenza ore 8 e 13; Pavia, arrivo 9 e 14, partenza ore 9.20 e 14.20; Venezia, arrivo ore 11.35 e 16.35, partenza ore 11.50 e 16.50; Trieste, arrivo ore 12.40 e 17.40. In coincidenza con queste linee si potrà partir da Portorose per Trieste alle 7.15 e 12.15 e da Trieste per Portorose alle 12.50 e 17.50.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. - Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste**).

Le offerte inviate a mezzo «raccomandata» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 50 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. RAGAZZE forti attestati, bambinaie cuoche, cameriere, prestaservizi, personale alberghi, bars. offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 64053 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, per tutto giorno offresi a distinti coniugi. Offerte «63912 A» Unione Pubblicità, Trieste. 63913 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 1.— B

A. A. DIRETTRICE casa, parli tedesco, educata, cameriera tavola, domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 64053 B

A. A. DOMESTICA pratica cucinare, buoni attestati, assai buona paga, cerca Grün, Valdirivo 40 24263 B

A. CERCANSI urgentemente diverse domestiche, vicemadri, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, Roma, Ancona, Ravenna, Milano, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 64039 B

BAMBINAIA sana cercasi prontamente. Presentarsi via Moisè Luzzatto 10, primo. 24255 B

CERCASI bambinaia brava, capace con buoni attestati per neonato. Rivolgersi Sanatorio Triestino, via Rossetti 46, Comopoulos. 63604 B

CUOCA capace, laboriosa, cercasi. Presentarsi con attestati fra 8 e 12 via Necker 4, II p. 63956 B

CUOCA giovane cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 24259 B

CUOCA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 24248 B

CUOCA capace cercasi per Trattoria Cavallo d'Oro, Ginnastica 18. 24290 B

CUOCHE Bari, Udine, domestica Roma. Cuoche cameriere, domestiche, bambinaia friulana cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 24247 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi per Napoli. Inutile presentarsi senza attestati dalle 2-4. Dott. Tecilazic, Cesare Battisti 6, I. 24198 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Lodovico Ariosto 2, III, porta 21. 63941 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cercasi prontamente da piccola, distinta famiglia. Buon salario, trattamento familiare. Non presentarsi senza attestati. Via Trento 12, III, sinistra. 63923 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Ginnastica 3, piano I. 63912 B

DOMESTICA prestaservizi giovane, semplice, cercasi. V. Galilei 7, II, Bissaldi. 63909 B

DOMESTICA senza cucinare cercasi. Ventisettembre 16, porta 13. 64036 B

DOMESTICA giovane, svelta, cercasi. Foscolo 25, porta 10. 24304 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Battisti 22, II. 24324 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 24292 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Acquedotto 12, primo. 24342B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cerca famiglia di due persone; buon salario. Molingrande 18, I. 63992 B

DOMESTICA cercasi. Via Roma 13, II, sinistra. 63971 B

DOMESTICA onesta, capace, cerca famiglia 2 persone. Ghezzo, Viale Regina Elena 15, II. 63911 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Gatteri 6, II, sinistra. 63977 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via Pratello 4, Roiano, villino. 24251 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, abbia buone informazioni, cercasi prontamente. Polli, via Roma 17, II. 64014 B

DOMESTICA-cuoca brava, cucinare, pulire due stanze, andito, cerca piccola famiglia, buon salario e trattamento. Esigonsi buoni attestati. Presentarsi dalle 9-17. Via Scorcola n. 6, II. 64038 B

DONNA di servizio per piccola famiglia cercasi. Ugo Foscolo 20, porta 13. 24252 B

DONNA cercasi per lavar piatti. Via Silvio Pellico n. 1, Trattoria Traforo. 63983 B

DONNA per pulire porte e lastre cercasi. Via Lavatoio 5, III 24276 B

DONNA pratica cucina cercasi. Trattoria, Felice Venezian 11. 7311 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Piazza San Giovanni 1, II, sinistra. 64057 B

GOVERNANTE toscana, preferibile conoscenza francese, buoni attestati, cercasi per fanciullo. Viale Venti Settembre 24, IV. Ziliotto. 24239 B

LAVAPIATTI molto pratica trattoria cerca subito Trattoria Antichi Cacciatori, Chiozza 5. 63957 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Giulia 1, I piano. 63940 B

PRESTASERVIZI due ore pomeriggio cercasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 24336 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi prontamente. Baruch, Genova 19, negozio manifatture. 24333 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore al mattino. Via Sette fontane 1, panetteria. 7225 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Piazza Garibaldi 4, porta 8. 24277 B

PRESTASERIZI cercasi prontamente. Via Giulia 28, IV. 24308 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Corso 11, porta 8. 64016 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Cecilia 7, porta 10. 63968 B

PRESTASERVIZI dalle 8-18 cercasi. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 24250 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. Presentarsi Ginnastica, angolo Gatteri, giornalaio. 63960 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Rismondo 1, IV, scala sinistra. 24301 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Mazzini n. 32, III piano, Rieger. z24245 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattino. Gatteri 23, I, porta 21. 24295 B

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente per la mattina. Battisti 33, Schwarz. 63931 B

RAGAZZA servizio cercasi. Trattoria alla Tappa, vicino il Crematorio. 63907 B

RAGAZZA giovane, per bambino 18 mesi e aiutare casa faccende domestiche cercasi. Presentarsi con certificati via Giulia 82, porta 9, II piano. 639266 B

RAGAZZA per cucina e ragazzo per cantina cercansi. Trattoria viale Regina Elena 1. 24218 B

RAGAZZA quale seconda, capace per bambino un anno e mezzo ed aiuto lavori domestici cercasi. Presentarsi solamente con attestati. Via Zanetti 8, I piano, destra. 24329 B

RAGAZZA pratica, sappia bene cucinare, cerca piccolissima famiglia. Macchiavelli 15, II piano. 64029 B

RAGAZZA giovane per lavori di casa cercasi. Semo. Carducci 39, primo. 24253 B

RAGAZZA servizio, brava tutti lavori, attestati cercasi. Battisti 9, II. 63964 B

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati, cercasi prontamente. Palestrina 1, III, sinistra. 63994 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi ore da combinare. S. Lazzaro 7, III. 24314 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. A. A. VEDOVA distinta, colta, presenza, desidera posto fiducia presso persona sola, benestante, non giovane. Offerte «24348 C» Unione Pubblicità. Trieste. 24348 C

ATTIVO 24enne ragioniere, esperto contabile, amministratore, corrispondente, offresi seria ditta. Referenze, cauzione, «24077 C» Unione Pubblicità. Trieste. 24077 C

CASSIERA bella presenza, per cinematografo, offresi. Offerte «63925 C» Unione Pubblicità. Trieste. 63925 C

CHAUFFEUR ventiquattrenne cerca posto, ottime referenze. Androna Gusion 3, II. 63892 C

COLONIE. Ventottenne triestino, buona coltura, cerca impiego attività coloniale. Serietà, referenze. Offerte «63946 C» Unione Pubblicità. Trieste. 63946 C

CONTABILE bilancista, italiano-tedesco, offresi. Scrivere «63623 C» Unione Pubblicità Trieste. 63623 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, contabile, bilancista perfetto, lunga pratica commerciale, offresi. Offerte sub «10378 C» Unione Pubblicità Trieste. 10378 C

DATTILOGRAFA dell'Alto Adige, corrispondente italiano-tedesco indipendente, pratica contabilità, ottime referenze, occuperebbesi presso seria ditta Trieste. Indirizzo Piccolo. 24276 C

FATTORINO capacissimo, ex impiegato, italiano tedesco, offresi prontamente. Farneto 7. Giovanella. 24317 C

GIOVANE 26-enne ex cursore statale, offresi quale cursore, fattorino. Indirizzo Piccolo. 63951 C

ISTITUTRICE inglese diplomata, referenze ineccepibili, parla perfettamente francese, conoscenza piano, canto, occuperebbesi. Offerte sub «10201 C» Unione Pubblicità Trieste. 10201 C

LAVORANTE barbiere e parrucchiere prima categoria, cerca posto buon negozio, praticissimo per taglio di capelli per signora, poca ondulazione, massaggi e pedicure; disposto andare anche fuori Trieste. Offerte «63962 C» Unione Pubblicità. Trieste. 63962 C

LEGNAMI. Agente pratico ufficio, ricevimenti, già direttore tecnico segherie, parla praticamente tedesco, certificati con ottime referenze, offresi a seria ditta. Offerte «23685 C» Unione Pubblicità. Trieste. 23685 C

MAESTRI muratori autorizzati offronsi per qualsiasi lavoro. Ville, restauri. Prezzi miti. Offerte «63919 C» Unione Pubblicità. Trieste 63919 C

RAGIONIERE assume contabilità, impianti, riordini qualsiasi azienda. Offerte «24078 C» Unione Pubblicità. Trieste. 4078 C

RAGIONIERE provetto, lunga pratica, ottime referenze, assumerebbe amministrazione patrimonio, case signorili o stabili. Offerte sub «23546 C» Unione Pubblicità. Trieste. 23546 C

SIGNORA 30-enne, offresi laboratorio fine come «premiere», eventualmente direttrice. Offerte Zucco, via Risorta 10, I p. 000 C

SIGNORINA corrispondente tre lingue, contabile, bilancista, indipendente, pratica lavori ufficio, cerca posto presso ditta importante. Offerte sub «18378 C» Unione Pubblicità Trieste. 18378 C

SIGNORINA trentottenne, di buona famiglia, seria, cerca direzione latteria o negozietto, oppure posto adatto. Buone referenze. Scrivere «10371 C» Unione Pubblicità. Trieste. 10371 C

SIGNORINA venditrice pratica offresi, miti pretese, preferibile ramo calzature. Scrivere sub «63663 C» Unione Pubblicità. Trieste. 63663 C

SIGNORINA bella presenza, parla italiano, tedesco, offresi venditrice praticante qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 24221 C

SIGNORINA offresi un'ora al giorno quale aiuto contabile. Offerte «24217 C» Unione Pubblicità, Trieste. 24217 C

SIGNORINA affettuosa, conoscenza italiano, tedesco, pianoforte, cucito, cerca occupazione adeguata per solo mattino. Offerte «64049 C» Unione Pubblicità. Trieste. 64049 C

SIGNORINA capace, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cerca posto adeguato, mattina soltanto. Offerte «64048 C» Unione Pubblicità Trieste. 64048 C

SIGNORINA con cauzione offresi cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 63967 C

SIGNORINA pratica contabilità offresi alcune ore pomeriggio. Chiozza 49, pt., destra. 63969 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, conoscenza francese, contabilità, pratica ufficio, offresi prontamente. Offerte «23903 C» Unione Pubblicità Trieste. 23903 C

TAGLIATORE lunga pratica occuperebbesi presso primaria sartoria uomo. Offerte «63896 C» Unione Pubblicità. Trieste. 63896 C

Lavoro a domicilio

cent. 15 la parola. Minimo L. 3.50 CC

CUCITRICE bianco, nuovo vecchio, ripara vestiti uomo. Indirizzo Piccolo. 24205 CC

LUCIDATURA, raschiatura parchetti vecchi. Prezzi minimi. Via Ferriera 49, I piano. 64034 CC

MATERASSAIA abilissima offresi vantaggiosissimamente, garanzia lavoro. Piazza Cavana, chiosco Piccolo. 7310 CC

MECCANICO ripara macchine cucire anche domicilio. Bonomo 15, portinaio. 63968 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Giulia 73. 64050 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione, massima garanzia. Via Arcata 16, II scala destra. 63692 CC

PITTORE e muratore cercano lavoro a prezzi convenienti. ia iGulia 32, Prinz. 24204 CC

RICAMATRICE perfetta, bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzi modici. Via S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 23406 CC

SARTA capacissima cerca lavoro a giornata presso famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 63902 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona sollecitamente elegantissimi vestiti signora, ultimi modelli lire 30, tailleurs prefettissimi 60, mantelli modernissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 24345 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. CERCO prontamente ragazzetto principiante per drogheria. Indirizzo Piccolo. 63905 D

A. GARZONA da uomo cercasi prontamente. Via Chiozza 14, primo, Sartoria. 64041 D

A. SIGNORINA oppure signora senza figli, giovane, colta, buona presenza, massaia, cercasi subito per direttrice casa distinta persona sola residente Napoli. Presentarsi ore tredici alle sedici. Indirizzo Piccolo. 63985 D

A. SIGNORINA, signora quale vicemadre presso benestante cercasi. Via Machiavelli 24, pt. 64040 D

ABILE berrettaia militare cerco. Offerte sub «63979 D» Unione Pubblicità. Trieste. 63979 D

APPRENDISTA cercasi per oreficeria. Corso Garibaldi 14, I. 24294 D

APPRENDISTA macellaio cerco. Via Manzoni 20, II, porta 13. 63949 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Chermetz, via Rossetti 18. 64052 D

APPRENDISTI installatori-bandai cerca prontamente Giacomelli. Economo 3. 24270 D

APPRENDISTI elettrotecnici cercansi. Indirizzo al Piccolo. 64017 D

CANTINIERE cercasi per ristorante. Riva Grumula n. 22. 63903 D

CERCASI fattorino per albergo. Non inferiore ai 13 anni. Indirizzo Piccolo. 24233 D

DONNA per pulizia e stirare due volte per settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 24207 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante cercasi per qualche ora settimanale fuori orario. Indirizzo Piccolo. 24289 D

ELETTRICISTI ragazzi cercansi. Via Foscolo 44. 64056 D

FALEGNAME operaio, mezzo lavorante cerco. Via Giotto 11. 64025 D

FALEGNAME giovane, capace, cercasi. Scalinata 10. 7318 D

FATTORINA cerca sartoria Fiorello. Via Roma 3, secondo. 63995 D

FATTORINO quindicenne per deposito vini cercasi. Manzoni 15. 24330 D

GARZONA, sarto uomo, cerco. Felice Venezian 8, piano II, Basso. 24258 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 24310 D

GARZONA sarta donna cercasi. Vidali 10, II, destra. 24320 D

GARZONA copertaia cercasi. Boccaccio 3, mezz. 24274 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via S. Nicolò 33, porta 21. 24220 D

GIOVANETTO fattorino cercasi. Tipografia Fonderia 10. 63978 D

GOVERNANTE giovane, distintissima, cercasi per direzione accudimento casa rispettabile, persona sola (escluse straniere). Offerte dettagliate «63679 D» Unione Pubblicità Trieste 63679 D

IMPORTANTE ditta cerca signorina seria, attiva, pratica lavori ufficio, perfetta contabile bilancista, corrispondente indipendente italiano, possibilmente anche slavo, tedesco, stenodattilografa. Esigonsi referenze primissimo ordine, cestinansi offerte mancanti requisiti, referenze, pretese. Offerte «63897 D» Unione Pubblicità, Trieste. 63697 D

ISTITUTRICE, conoscenza italiano, tedesco, assistenza studi bambini, sette, nove, undici anni, cercasi. Offerte con copia certificati: Camiceria Adriatico», Fiume, via Bedini 2, primo. 1674 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24282 D

LAVORANTE barbiere e pettinatrice brava, ottime condizioni cercansi. Indirizzo Piccolo. 64042 D

LAVORANTE stiratrice cerca Garisenda. Piazza Vico 4. 24300 D

LAVORANTE banconiere cerco. Bar Mignon, via Cavana 5. 24321 D

LAVORANTE tappezziere cercasi. Novak. Viale XX Settembre 16. 64012 D

LAVORANTE pittore a guazzo, capace e mezzo lavorante cercansi prontamente. Alfieri 1. 24262 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Via Stuparich n. 15, II p. 24297 D

LAVORANTE sarta donna capacissima e garzona cercansi prontamente. Bastione 3, I, sinistra. 24296 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5857 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo cerco. Ventisettembre 53. 24259 D

MEZZO lavorante barbiere capace cercasi. Enrico Toti 12. 24226 D

MODISTA accetta paganti lire 30 mensili. XX Settembre 85, I. 24276 D

MODISTE paganti cercansi. Corso Garibaldi 11. 24273 D

NEGOZIO formaggi, salumi, assumerebbe venditrice. Offerte «24313 D» Unione Pubblicità, Trieste. 24313 D

OPERAI elettricisti assumonsi. Presentarsi con attestati, dalle 12 alle 13. Stabilimento Navarra, via Rossini 28. 24335 D

PRATICANTE negozio commestibili cerco. Zuccheri. Riccardo Pitteri 2. 24234 D

PRATICANTE per ufficio, quindicenne, bella presenza, cercasi prontamente. Offerte Casella postale 68, piazza Borsa, E. A. Miglio 63937 D

RAGAZZA per condurre a passeggio bambini, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 63912 D

RAGAZZO garzone cercasi per negozio manifatture. Corso Garibaldi 12, Levi. 24222 D

RAGAZZO volonteroso cerca negozio manifatture. Gatteri 23, Dose. 64009 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 11. 64045 D

RAGAZZO 15-16 anni, per servizio domicilio, cercasi subito. Negozio vini, via Chiozza 6. 24256 D

RAGAZZO quattordicenne, conoscenza lingua slovena, per negozio manifatture cercasi. Mazzini 41. 24238 D

RAGAZZO onesto cercasi. Presentarsi con genitori, chincaglie Buchbinder. Viale Vetisettembre 17. 64037 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 64055 D

RAGAZZO intelligente, 15-17 anni, forte, per tutti lavori magazzino, negozio, con pratica Puntofranco, cercasi. Presentarsi solo con buonissime referenze martedì dalle 3 alle 4, magazzino X, porta 33, Puntofranco. 34213 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 19. 63901 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Florit, via S. S. Martiri 9. 63910 D

RAGAZZETTA quattordicenne per negozio calzature cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64004 D

RAGAZZETTA per deposito vini cercasi. Via Romagna 22. 24227 D

RAGAZZETTA praticante, volonterosa, per panetteria, cercasi. Presentarsi via Mazzini 43. 24239 D

RITOCCATORE o ritoccatrice abile cercasi. Fotografia Padovan, via Imbriani 14. 63933 D

SARTA uomo, capace occhielli, cerca sartoria Fiorello, via Roma 3, II. 63995 D

SARTA uomo, anche occhielli, cercasi. Malcanton 19, IV, presso Ongaro. 24243 D

SIGNORINA pratica contabilità, stenografia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64011 D

SIGNORINA dattilografa, pratica, cercasi prontamente. Offerte indicando età, pretese, «24340 D» Unione Pubblicità Trieste. 24340 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca cercasi da primaria casa spedizioni. Offerte «24282 D» Unione Pubblicità Trieste. 24282 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, principiante, cercasi. Presentarsi con attestati, via Rossini 26, porta 6. 24266 D

VENDITRICE modista cerca Salone Francescato via Pesce 4. 7313 D

VICEMADRE, conoscenza perfetta lingua tedesca, disposta andare ad Ancona, presso vedovo con due figli di circa 16 anni, cercasi. Offerte «63691 D» Unione Pubblicità Trieste. 63691 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A, A. CAMERA vuota, comodo cucina, urge a distinti soli. Offerte: via Vittorino da Feltre 4, II, sinistra, Hümer. 24283 E

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, anche vuota, cercano coniugi pagando semestre. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 64033 E

AMMOBILIATA due letti, cercano subito due distinti signori, preferibile ingresso libero. Scrivere sub «24032 E» Unione Pubblicità Trieste. 24032 E

AMMOBILIATA ingresso libero, cerca distinto stabile. Offerte Casella postale 193, Chiaruttini. 63944 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, pulizia, cura vestiti, cerca distinto signore stabile. Offerte «63894 E» Unione Pubblicità Trieste. 63894 E

AMMOBILIATA, ingresso scale, pulizia, luce elettrica, possibilmente Università cercasi per il 20 settembre. Offerte con prezzo «24307 E» Unione Pubblicità Trieste. 24307 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, cerca distinto per 15 settembre. Offerte «63959 E» Unione Pubblicità Trieste 63959 E

CAMERA vuota, poco comodo cucina, cerca piccola famiglia. Scrivere: Valdirivo 15, deposito vini. 63916 E

CAMERA ammobiliata, con uso pianoforte, cercano due amici per 1.o ottobre. Scrivere sub «24214 E» Unione Pubblicità Trieste. 24214 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, pulizia, anche eventualmente vitto, cerca distinto stabile straniero, impiegato presso un consolato a Trieste, presso famiglia distinta, possibilmente centro. Scrivere «24341 E» Unione Pubblicità Trieste 24341 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, possibilmente salottino, ammobiliati, cercano coniugi presso signora sola, fine settembre. Offerte «24337 E» Unione Pubblicità Trieste. 24337 E

MATRIMONIALE soleggiata, camerino, comodo cucina cercasi, 300 mensili. Offerte indirizzare Gasser, Rapicio 6, primo. 64059 E

MATRIMONIALE con comodo cucina, cercano giovani sposi paraggi Piazza Garibaldi, Venti Settembre, Carducci. Offerte «04024 E» Unione Pubblicità Trieste. 04024 E

STANZA ammobiliata, centro, ingresso libero, primo, secondo piano, cercasi. Offerte Casella postale centro 596, Amurgis. 000 E

STANZA grande, vuota, cerca sarta. Via Madonna mare 2, Zaculin. 64064 E

STANZA ingresso libero, ultimo piano, chiara, uso studio, pittura, oppure soffitta adattabile studio, cercasi. Scrivere «24318 E» Unione Pubblicità Trieste. 24318 E

STANZE 1-2, soltanto elegantemente ammobiliate, cercansi vicinanza Borsa per signore distinto. Scrivere «24284 E» Unione Pubblicità Trieste. 24284 E

STANZETTA indipendente cercasi, 15 settembre, 1.o ottobre, presso persona sola. Offerte «63976 E» Unione Pubblicità Trieste. 63976 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A coniugi distinti, senza bambini, affittansi due stanze lussuose. Indirizzo Piccolo. 63948 F

A. AFFITTASI camera ammobiliata, vitto completo, lire settanta settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 63922 F

A. AMMOBILIATA per due persone, unici subinquilini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63576 F

A. AMMOBILIATA vitto finissimo, affittasi. XXX ottobre 8, III. 63904 F

A. AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, affittasi. Piccardi 7, II destra. 63987 F

A. AMMOBILIATA ingresso scale, affittasi ufficiale. Udine 20, porta 10. 24346 F

A. AMMOBILIATA vitto 1-2 persone, affittasi. Guerrazzi 15, I, 9. 24208 F

A. AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Battisti 8, porta 11. 63924 F

A. CAMERE due, ripostiglio, cucina, altre per scapoli, uso ufficio, vuote, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 64039 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, garconnieres, vuote, ufficio, offre Sandri. Trento Ottobre 17, pianoterra. 64033 F

A. STANZA ammobiliata affittasi due signori, vitto. Cecilia 4, portinaio. 7312 F

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 24323 F

AFFITTASI stanza con luce, signore distinto. Via Gatteri 23, III, p. 31. 63974 F

AFFITTASI a due signori distinti, stanza ammobiliata (escluso donne). Felice Venezian 4, porta 10. 64013 F

ALLA pensione Caprera, S. Francesco 4, unicamente pasto lire 5, frutta, dolce, formaggio. 24219 F

AMMOBILIATA per una persona, vicino alla Posta Stazione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24244 F

AMMOBILIATA indipendente, affittasi signore; anche alcuni giorni. Istituto 34, terzo destra. 24299 F

AMMOBILIATA ingresso libero, per due persone distinte, presso coniugi soli, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24257 F

AMMOBILIATA grande, luce, massima pulizia, affittasi a signore solo. Corso Garibaldi 17, II. 64002 F

AMMOBILIATA con vitto famigliare, soleggiata, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 63980 F

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso libero, affittasi. Carducci 34. Trattoria, mediatore Vittorio. 34240 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Piazza Vico 4, quarto. 63954 F

AMMOBILIATA luce, affittasi prontamente a due distinte persone. Via Enrico Toti n. 4, III, p. 14. 24236 F

AMMOBILIATA poco uso cucina, affittasi signora, oppure signorina. Indirizzo al Piccolo. 63959 F

AMMOBILIATA bellissima, affittasi distinta persona, paraggi Cavana. Capuano 4, IV. 24363 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, luce, affittasi. Slataper 6, I sinistra. 24325 F

AMMOBILIATA luce, affittasi, Tiziano 2, p. 18. 24339 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi per 11 settembre a due amici, escluso donne. Foscolo 37, porta 3. 63950 F

AMMOBILIATA affittasi con pensione, signore solo. Commerciale 9, interno secondo. 24231 F

AMMOBILIATE vuote, ingresso, camerette, comodità cucina, affittasi. Informazioni Zaccaria 3, secondo. 64027 F

AMMOBILIATE bellissime, grande, comodità cucina, per coniugi soli 270. Altre una persona, anche ingresso libero, 200-100, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64000 F

APPARTAMENTI camera cucina, fino 7 stanze, vuoti, ammobiliati, comfort, città, campagna, senza buonuscita, affittansi. Informazioni: Zaccaria 3 secondo. 64027 F

CAMERA vuota, senza cucina, affittasi ad una due persone distinte, via Margherita 3, porta 20. 64044 F

CAMERA bellissima, ammobiliata e camerino, affittasi. Coroneo 29, II, porta 9. 24312 F

CAMERA grande, vuota, affittasi, escluso uomini e bambini. Indirizzo Piccolo. 24334 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Cologna 23, II destra. 64051 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. Canova 13, mezzanino. 000 F

CAMERA due letti e camerino ammobiliato affittansi; escluso donne. Via Riborgo N. 15, II. 000 F

CAMERA ammobiliata, affitto a persona sola. V. Lloyd n. 2, p. 14. 24211 F

CAMERETTA matrimoniale, camera pranzo, comodo cucina, giardino, vista incantevole, volendo, servizio, affittansi. Ind. Piccolo 63955 F

CAMERINO pulitissimo, affittasi, vitto, distinto signore. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 64003 F

CAMERINO affittasi a operaio civile. Indirizzo al Piccolo. 24272 F

CAMERINO chiaro, arioso, affittasi a signorina impiegata. Visitare dalle 8 alle 11, Machiavelli 10, p. III sinistra. 24264 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Androna Macello Vecchio n. 3, angolo Riborgo. 64006 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Risorta 5, porta 6. 24331 F

CAMERINO ammobiliato con vitto affittasi. Kandler 9, porta 6. 64035 F

CAMERINO affittasi persona onesta. Tigor 8, porta 4. 63917 F

COMPAGNA di stanza cercasi, disposta a prendere vitto. XX Settembre 87, II, p. 8. 63898 F

LETTI affittansi ad operai. Cesare Battisti 19, piano primo. 63934 F

LETTO pulitissimo, affittasi buone condizioni. Concordia 27, I sinistra. (S. Giacomo). 64050 F

MATRIMOIALE affittasi, distinti coniugi, comodo cucina. Tiziano 9, II sinistra. 64062 F

MATRIMONIALE attigua da pranzo, bagno, cucina, ammobiliata elegante, persone distinte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64000 F

QUARTIERE 3 camere, camerino, luce, gas, acqua, ammobiliato, affittasi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 24224 F

STANZA vuota, affittasi, escluso uomini. Via Foscolo 18, porta 1. 24296 F

STANZA matrimoniale, soleggiata, lire 130 mensili, affittasi coniugi, assenti giorno. Indirizzo Piccolo. 24254 F

STANZA affittasi uno due studenti. Rapicio 8, porta 10. 63973 F

STANZA vuota, due finestre, luce, affittasi persona sola. Tiziano 9, III. 63997 F

STANZA ammobiliata, ariosa, luce elettrica, affittasi distinto signore. Viale XX Settembre 88, IV sinistra. 64007 F

STANZA pulitissima, vitto, affittasi distintissimo signore. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 64003 F

STANZA con attiguo salotto, ingresso libero, affittasi. Spiridione 1, IV. 64015 F

STANZA ammobiliata e una vuota, affittansi, preferibile ufficio. Rivolgersi direttamente. Corso 41, porta 11. 24319 F

STANZA grande, due finestre, ammobiliata, affittasi. Tiziano Vecellio n. 16, III destra. 24212 F

STANZA con vitto, affittasi a distinta persona. Via R. Manna 24, II. 63915 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 63914 F

STANZA ariosa, pulitissima, affittasi due signori. Carpison 9, I, porta 5. 63939 F

STANZE ammobiliate una e due finestre, affittansi. Via della Valle N. 10, II p., destra. 63799 F

STANZE due bellissime, centro, affittasi ufficio, ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 24235 F

STANZE due vuote, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64003 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni Via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 64023 F

STANZETTA ammobiliata, splendida posizione, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63921 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi persona per bene. Via dell'Ospitale 2. 24230 F

STANZINO d'affittare, escluso signori. Scorcola Coroneo 702, I. 24306 F

STANZINO ammobiliato, bellissimo, affittasi. Via Udine 24, porta 9. 63932 F

UFFICIO affittansi due magnifiche stanze, luce, telefono, II, centro. Indirizzo Piccolo. 24209 F

UFFICIO stanza arredata, macchina scrivere, affittasi. Manzoni 2, porta 5. 64009 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A. «AUDACE», Lavatoio 6 (angolo Trenta Ottobre). Apertura 15 corr. corsi accelerati per ripetenti con 7 ore lezione giornaliere 200 mensili. Informazioni, iscrizioni, giornalmente 9-12, 15-20.30. 10411 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. ESAMI Scuola Istituto Commerciale, tutte materie. Accuratissima preparazione. Istituti riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 64028 G

A. A. GENITORI! Inscrivete i vostri figli alla scuola elementare privata di via Battisti 10. Scuola maschile e femminile di 5 classi, esistente da 28 anni. Inscrizioni aperte agli Istituti scolastici riuniti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 64028 G

A. ESAMI riparazione settembre, corsi intensivi di preparazione, lezioni individuali, collettive ecc. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 10411 G

A. A. GENITORI! Inscrivete i vostri bambini all'Asilo infantile di via Battisti 10. Prescolastico per bambini, bambine dai 3-6 anni. Inscrizioni aperte agli Istituti scolastici riuniti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 64028 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 63814 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 24021 G

FRANCESE metodo «Jackson-Royle». Lezioni private, collettive, diurne, serali. Informazioni, inscrizioni, dalle 9-21. Istituto «Jackson-Royle», via G. d'Annunzio 2. (Telf. 45.11). 63559

INGLESE: S'iniziano nuovi corsi tutto settembre; Istituto «Jackson-Royle», via Silvio Pellico 6. 23565 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 24011 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavan a4, II. 10342 G

LINGUE moderne alla nuova filiale dell'Istituto «Jackson-Royle», via G. d'Annunzio 2. 63560 G

MAESTRA tedesco impartisce lezioni. Conversazione. Pier Luigi da Palestrina 3, p. III. 24210 G

MAESTRA per conversazione in lingua italiana, cercasi. Scrivere «24285 G» Unione Pubblicità. Trieste. 24285 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese, lire 3 ora. S. Michele 10, porta 3. 7315 G

RUSSO istituto «Jackson-Royle», via G. d'Annunzio 2. (Telef. 45.11). 63560 G

SERBO-CROATO sloveno, ecc. istituto «Jackson-Royle», via G. d'Annunnzio 2. (Telef. 45.11). 63560 G

SPAGNOLO lezioni private, collettive, diurne, serali. Informazioni dalle 9-21. Istituto «Jackson Royle», via G. d'Annunzio 2. (Telef. 45.11). 63560 G

SVEDESE istituto «Jackson-Royle», via G. d'Annunzio 2. (Telef. 45.11). 63559 G

TEDESCO metodo «Jackons-Royle». Lezioni private, collettive; corsi diurni, serali. Istituto «Jackson-Royle», via G d'Annunzio 2. (Telef. 45.11). Informazioni dalle 9-21. 63559 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo color nero, zampe color caffè, smarrito nelle vicinanze Piazza Donadoni. Generosa mancia a chi lo condurrà in via Vittorino da Feltre 3. 24347 H

ORECCHINO con perla grande in mezzo e rosette attorno, mancia generosa a chi lo riporterà. Via Gatteri n. 29, III. 69001 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. A. QUARTIERI 3-5 stanze, semiammobiliati, paraggi diversi, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 64054 I

A. APPARTAMENTI vuoti villa 14 vani, senza spese, altro 9 camere, via Mazzini, per ufficio, offre Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 64033 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, vuoto, altri varie grandezze, 2 centrici 7 stanze, villa, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 64039 I

APPARTAMENTI centralissimi per studio, ambulatorio, per avvocati o medici, affittansi. Indirizzo Piccolo. 23714 I

APPARTAMENTI camera cucina, città, campagna, altri due fino sette stanze, varie posizioni, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 63993 I

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, cucina, comfort, via Boccaccio, scambiasi con eguale o più grande, paraggi Commerciale, Trenovia. Scrivere «64030 I» Unione Pubblicità, Trieste. 64030 I

APPARTAMENTO cinque stanze, dispensa, bagno, cucina, cantina, ogni comfort, appigionasi vuoto prontamente, lire 6000 annue. Offerte «63953 I» Unione Pubblicità. Trieste. 63953 I

AREA 600 mq. grandiosi magazzini per uso uffici e depositi, società, acqua, gas, luce elettrica, affittansi subito vicino Stazione, esclusi garage e fabbriche. Offerte «24215 I» Unione Pubblicità, Trieste. 24215 I

CAMERA, camerino, cucina, via Conti, scambiasi tre camere. Rivolgersi Ferriera 16, falegname 7322 I

MAGAZZINETTO 60 mensili, altri grandi affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7317 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Wejs, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 24315 I

MAGAZZINO vasto, affittasi prontamente. Riva Grumula, pressi Piazza Venezia. Amministrazione via Timeus 4. 24129 I

MAGAZZINO d'affittare rione San Giusto. Rivolgersi Piazza Tommaseo 2, Buffet. 63900 I

NEGOZIETTO con stanzetta, affittansi. Rivolgersi Furlan, calzolaio. Stuparich 4. 24200 I

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, camerino, comfort, cercasi. Offerte «63989 I» Unione Pubblicità. Trieste 63989 I

QUARTIERE centrale 3 stanze, cameretta, comfort, affittasi, prelevando mobilio. Offerte «63966 I» Unione Pubblicità, Trieste. 63966 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, affittasi prelevando mobilio. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7321 I

QUARTIERINO camera camerino cucina, gas, luce, scambierebbesi con quartiere 3 stanze, comfort. Dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 63412 I

STANZE due, ingresso libero, uso ufficio, affittansi, terzo. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 63895 I

VILLA Grignano, 5 vani, terrazza, giardino, posizione splendida, elegantemente ammobiliata, affittasi anche più anni. Indirizzo al Piccolo. 64031 I

VILLA lussuosa al mare, vicinanza tram, tre saloni, nove stanze, bagno, poggiuolo, terrazza, stalla, garage, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63927 I

VILLA nuovissima, fermata tram, 12, locali massimo comfort, affittasi. Palma, Caffè Negozianti. 63998 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO due, tre stanze, cercano due persone sole. Offerte «24309 L» Unione Pubblicità Trieste. 24309 L

QUARTIERE sei stanze, accessori, cercasi con buonuscita. Offerte «63788 L» Unione Pubblicità, Trieste. 63788 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 13-18, occasionissima vendo. Arcata 17, barbiere. 64065 M

CANE Fox giovane vendesi prezzo minimo. Viale Venti Settembre 37, pt. 63966 M

CANE lupo bellissimo, vendesi. Rivolgersi Bagno della Finanza, Barcola. 63975 M

CARRO quattro ruote, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63982 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, pelle, vendesi prezzo mite. Via San Michele 22, III piano. 24260 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Via San Anastasio 16, mezzanino, sinistra. 24223 M

CASSA Controllo lire 900, 2900, 3600, una grande con sei somme totale per 6 camerieri, vende Müller, Ireneo 6, telefono 997. 63990 M

CAVALLO sauro anni 7 vendesi. Via Limitanea N. 202. 64022 M

CUCCIOLI pechinesi vendonsi. Tivarnella 3, I. 64026 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi, oppure noleggiansi lire 1 giorno. Cecilia 18, Garage. 62513 M

GRAMMOFONO, telefono, apparato per termos, magnete, vendo buonissimo prezzo. Liaci, Riborgo 9. 24246 M

GRANDE partita damigiane, litri 50, quasi nuove, vendo. Via S. Zaccaria N. 5, deposito vini. 63958 M

LAMPADA luce elettrica, stanza pranzo, occasione, vendesi. Rossini 26, Blessich. 64010 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, altra famiglia, vendo prezzi ottimi. Liaci, Riborgo 9. 24246 M

MACCHINA scrivere Underwood ottima, prezzo minimo. Piazza Vico 2, porta 22. 24231 M

MACCHINA da scrivere «Underwood» modello 5, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63965 M

MACCHINA controllo National, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24302 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi a rate, ritiro usate. Giulia 73. 64050 M

MACCHINA scrivere Underwood, Royal, Adler, Remington, anche piccole da viaggio, vende Müller, Ireneo 6, telefono 997. 63990 M

MANTELLO tailleur nero, abito, eleganti, figura media, berrettoni novità occasionissima, vendonsi pomeriggio. Cellini 1, portineria. 64061 M

PIANINO, vasi giapponesi, cuscini, ricami mano vendonsi, mattina. Indirizzo Piccolo. 63972 M

QUADRI grandi ad olio, storici, vendonsi a prezzo irrisorio. Via Trento 5, negozio. 64055 M

SERVIZIO giapponese da tè e caffè, pigiama donna, seta, vende marittimo. Gatteri 21. 24327 M

SOPRABITO, cappotto uomo, cappotto donna, vendo. Via Michelangelo, villa German, II p. 63928 M

SPECCHI grandi, con sostegno, vendonsi. Via Mazzini 32, porta 8 24237 M

TINO m. 15, nuovo, vendesi. Androna S. Tecla 4, corte. 63970 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO vasca, smaltato, in perfetto stato, cerco. Indirizzo Piccolo. 24242 N

CALDAIA piccola, verticale, per produzione vapore, capacità minima litri 100, atmosfere 4, cercasi se occasione. Offerte Alquati, C. Battisti N. 14. 63938 N

MACCHINA scrivere primaria marca acquistasi occasione. Rivolgersi xia Torrebianca 13, I. 63947 N

PELLICCIA signora acquisterei se occasione. Indicare qualità, prezzo. Offerte «64021 N» Unione Pubblicità Trieste. 64021 N

Addì 5 corr., alle ore 18.30, si spense serenamente, dopo lunga e penosa malattia

ANGELO FOLIN

impiegato al Cantiere Navale Triestino

Di tale irreparabile perdita ne dànno parte, agli amici ed a quanti lo conobbero, la dolente consorte **EMMA,** in unione alle famiglie **FOLIN, TESSER, BELTRAME, PISANO e FARNE'.**

I funerali avranno luogo martedì 7 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 39 a di Monfalcone - Porto, da dove la cara salma verrà trasportata a Trieste, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Monfalcone, 6 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Nel pomeriggio del 3 corrente spegnevasi improvvisamente la cara esistenza di

Ernesto Botta fu Antonio

Uomo integerrimo, marito esemplare, padre affettuosissimo, lascia largo rimpianto in quanti lo conobbero.

L'accompagnamento funebre ebbe luogo il 6 corrente, seguito dai soli parenti, per espressa volontà del defunto.

Trieste, 7 settembre 1926. **Famiglia BOTTA**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia su tutto, vendonsi. Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 7329 NN

CAMERA per una persona, 1200; altre matrimoniali, massicce, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, con suste, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 63920 NN

CAMERA matrimoniale nonchè salottino, ottimo stato, vendonsi. Saverio Mercadante 1, III, destra, esclusi rivenditori. Visitare giornalmente dalle 13-15. 24199 NN

CAMERA matrimoniale fine vendesi buonissima occasione. Felice Venezian 8-I. 63926 NN

CAMERA matrimoniale mogano (rossa), lussuosa, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 24322 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensili. Punzo, Carducci 10. 23631 NN

CORTINAGGI velluto, perfetto stato, tavolo mogano allungabile, letto artistico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24241 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, camera massiccia, vende falegname. Solitario 2, porta 9. 7321 NN

CUCINE lussuose, laccate, solide 850 in poi. Ferriera 16 falegname. 7323 NN

FORNIMENTO Club vera pelle vendesi occasione 2500. Viale Regina Elena 15, deposito mobili. 64046 NN

FRACK, persona media, cercasi. Gatteri 19, Colautti. 24311 NN

LETTI usati vendonsi. Battisti 9-I. 63964 NN

MOBILI diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 24293 NN

MOBILI ufficio occasione acquistansi. Rivolgersi via Torrebianca 13-I. 63947 NN

PATHEFONO, la migliore macchina parlante completa, dischi Pathè, pagamenti lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 10358 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi, cassa, rate, garanzia decennale. Olivo. Via Udine 18. 300 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze da 6200 vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI lussuosi, originali, garantiti, recentissimo comprovato arrivo, vendonsi 4300, facilitandone pagamento. Esigero ispezione documenti ferroviari vidimati dogana. Solitario 25, III (piazza Ospitale). 24305 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Seiler», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino germanico, incrociate, lire 3600; pianoforte viennese perfetto 800. Via Sanità 16. 24265 NN

PIANINO Hölzl vendo prezzo conveniente. Olivo, Udine 18, telefono 38-52. 475 NN

PIANINO poco usato occasione vendesi. Enrico Toti 2, porta 18. 24332 NN

PIANOFORTE occasione vendesi partenza. Piazza S. Giovanni 4-I, destra. 24292 NN

PIANOFORTI, armonium, autopiani, pianini nuovi, da lire 4800; facilitazioni, noleggi. Via Timeus 1, angolo Venti Settembre 19. 63285 NN

SALA pranzo stile Luigi XVI, lussuosissima, vendesi prezzo ribassato. Viale Regina Elena 15, deposito mobili. 64046 NN

SCRIVANIA moderna, tavolo pranzo, salottino, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 24344 NN

SPECCHIO grande e vetrina, adatti per sartoria, vendonsi. Via S. Nicolò 32, III. 24267 NN

STANZA matrimoniale, cristalli, compero occasione. Indirizzo Piccolo. 64054 NN

STANZA pranzo palissandro, stile olandese, vendesi prezzo ribassato. Viale Regina Elena 15, deposito mobili. 64046 NN

STANZA matrimoniale moderna, occasione vendesi. Spiridione 12, barbiere. Esclusi rivenditori. 63984 NN

STANZE matrimoniali, di lusso, esclusi rivenditori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7316 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I 122 O

A A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte della Fabra. 24326 O

CARBONE fossile di Slovenia, offre primaria miniera carbonifera, ogni quantitativo, qualità primissima, 5641 calorie, prezzi convenientissimi. Interessati si rivolgano Premogovnik, Belokrajina Crnomelj - Slovenia. Cercansi rappresentanti solvibili per l'Italia. 10409 O

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5853 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. A. A. LAUTO facile guadagno con possibilità di formarsi in seguito buona posizione, viene offerto a persona introdotta in vasti circoli, la quale, per conto di primissima Compagnia di assicurazioni locale, vogli accuparsi dell'acquisizione d'affari vita accompagnando presso presumibili clienti specialista del ramo. Offerte soltanto da persone serie «24144 P» Unione Pubblicità. Trieste. 24144 P

CERCHIAMO piazzista per Gorizia, bene introdotto pistorie, pasticcerie, droghere, vendita pastigliaggi. Scrivere Dossena, via Kandler 9, Trieste. 64032 P

INTRODOTTISSIMO smercerebbe carta vetrata, tela smeriglio. Referenze. Scrivere «63908 P» Unione Pubblicità Trieste. 63908 P

PIAZZISTA ventenne con mansioni fattorino, cercasi. Stipendio, provvigione. Offerte, primarie referenze «63819 P» Unione Pubblicità, Trieste. 63819 P

PIAZZISTA bene introdotto presso i negozi di commestibili, drogherie, manifatture, cercasi. Offerte «63704 P» Unione Pubblicità, Trieste. 63704 P

PIAZZISTI attivissimi introduzione bilancia automatica superiore qualità, cercansi città Venezie. Pretendesi garanzia campionario giacente, referenze. Scrivere Cassetta 59, Unione Pubblicità Udine. 6853 P

RAPPRESENTANTE tessuti cerca collaboratore capace, bene introdotto, affidargli parte lavoro, interessandolo. Offerte «63470 P» Unione Pubblicità Trieste. 63470 P

RAPPRESENTANTE meridionale in lavori d'arte cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63899 P

RAPPRESENTANTE a provvigione per zona Abbazia, verrebbe assunto da seria ditta alimentari con importanti esclusive. Indispensabili ottime referenze e pratica clientela alberghiera. Offerte «24280 P» Unione Pubblicità Trieste. 24280 P

RISCUOTITORE produttore cerca ditta seriissima, primaria, manifatture, confezioni, offrendo stipendio, provvigioni, condizioni ottime, esigendo referenze ineccepibili, garanzia. Offerte dettagliate «24142 P» Unione Pubblicità, Trieste 24142 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. MOTOCICLO Miller 125, perfetto, ultimo modello, veloce, pagato 4350 vendo subito 2950 causa trasferimento città. Offerte «62522 Q» Unione Pubblicità Trieste. 62522 Q

ALFA Romeo sport, 6 cilindri, 30 HP, stato perfetto, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63841 Q

APPROFITTATE. Motocarrozzini 2 posti noleggiansi qualsiasi destinazione, lire 1 al chilometro. Motogarage Bosco 54, Telefono 596. 63952 Q

AUTOMOBILE Bianchi 18 Sport, gran lusso torpedo; Spa Sport 23, vendo occasione. Tesa 6, garage. 63673 Q

ANTOMOBILE «Bianchi», ottimo stato, 7 posti, ballon smontabile, luce Bosch, 18-24, ottima viaggi montagna, causa partenza, occasione vendesi. Dirigersi portiere Albergo Europa. 5952 Q

BICICLETTA «Bianchi» con tubolari, completa, occasione vendesi. Via Riborgo 12, pt. 63087 Q

BICICLETTA quasi nuova, vendesi causa partenza. Pozzo bianco 9 (corte). 7314 Q

BICICLETTA Legnano, corsa, perfetta, accessori, occasione vendesi causa partenza. Scuola nuova 8, Castellani. 24249 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi, visitare dalle 13 alle 18. Via Solitario 2, II, Canaletti. 24261 Q

BICICLETTE!! nuove, causa fine stagione liquido lire 460. Liaci, Riborgo 9. 24246 Q

CAMION pesante vendesi o scambiasi con piccola vettura. Telefono 2263. Enrico. 24203 Q

CHASSIS De Dion, 8 cilidri, carrozzeria landaulet, cedo in blocco 4000 trattabili. Cernuschi, Fabio evero 73, telef. 4195. 64090 Q

FIAT 501, IV serie, freni anteriori, perfetto stato, cerco prontamente. Offerte «63943 Q» Unione Pubblicità Trieste. 63943 Q

FIAT 501, perfetta, vendesi occasione. Telefono 2875, via Tesa 193. 64005 Q

INDIAN scout, carrozzino e A. I. S. bicilindrica, vendo occasione. Cernuschi, telefono 4195. 64020 Q

MOTOCARROZZELLA «Frera», quasi nuova, perfetta, vendo a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 23690 Q

MOTOLEGGERA Frera, 3 HP, prezzo mite, vendesi. Scoglietto 94, porta 2. 24225 Q

SAM, vetturetta economica, 4 posti, prezzi concorrenza, presso Agenzia Piazza Unità 4, telefono 31-11. 23590 Q

VETTURA Ansaldo, avviamento, fanaleria elettrica, massima efficienza, vendo, scambio. Battisti 26, trattoria. 24293 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CALZOLERIA, lavoro per 2-3 persone, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64043 R

CON pegno oro cerco lire 300. Offerte «64047 R» Unione Pubblicità Trieste. 64047 R

DISPONENDO circa lire 100.000-150.000, liquide, mi associerei lucrosa e sicura azienda commerciale o produttiva, con collaborazione, essendo organizzatore con grande attività e conoscenza in piazza, come tutta Venezia Giulia, Jugoslavia, Dalmazia. Accetto anche senza collaborazione, pretendendo sicurezza del capitale e utilità. Scrivere offerte sub «63996 R» Unione Pubblicità Trieste. 63996 R

GIOVANE fiorente industria fiumana cerca capitale lire 200 mila circa, anche collaborazione. Fiume, Casella 19. 1674 R

MACELLERIA marmo, centro, affitto minimo, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 24228 R

MECCANICA bene attrezzata, con piccola fonderia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63705 R

NEGOZIO arredato, posizione centralissima, di angolo, arteria principale, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 63945 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi occasione, esclusi mediatori. Ind. Piccolo. Dalle 15 alle 17. 24316 R

OFFICINA meccanica bene avviata, attrezzata per riparazioni automoto, posizione centrica, cedesi causa trasformazione industria. Condizioni vantaggiose. Indirizzare casella postale 10?, Cesare Battisti: Noni e Drocher. 24216 R

OREFICERIA-orologeria, lavoro garantito, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 63930 R

PERSONA distinta, momentaneamente imbarazzata, cerca prestito 500 lire, buone garanzie. Offerte «63918 R» Unione Pubblicità, Trieste.

SOCIA 10.000, rilevare esercizio redditizio, cercasi. Offerte «24271 R» Unione Pubblicità Trieste. 24271 R

SOCIO cercasi: sviluppo azienda bene avviata presentarsi dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 64058 R

SOCIO con capitale 30.000 lire cerca azienda redditizia e bene avviata. Offerte Unione Pubblicità Trieste «63963 R». 63963 R

TRATTORIA avviatissima, posizione centrica, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 64063 R

TRATTORIA e buffet prende in consegna appaltatore, possibilmente centro, pratico, cauzione. Offerte «24279 R» Unione Pubblicità Trieste. 24279 R

10 mila, 15 mila, 25 mila, 35 mila, 45 mila, 50 mila, prontamente disponibili prime ipoteche stabili città. Malcanton 12, Vidali. 24328 R

150.000 disponibili prima ipoteca stabile città. Offerte dettagliate «24201 R» Unione Pubblicità Trieste. 24201 R

160.000 lire disponibili per prima intavolazione. Amministrazione stabili, F. Corridoni N. 11, I; dalle 4 alle 6. 7319 R

500.000 cercansi primissima città, valore 1.500.000, 12 percento tasso. Palma, Caffè Negozianti. 63998 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA con orto, vicinanza città, località indifferente, prezzo 18-20.000, acquistasi. Offerte «63942 S» Unione Pubblicità Trieste. 63942 S

FONDO piccolo per villetta, paraggi Rossetti, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 63906 S

STABILE centralissimo, affarone, vendesi. Esclusi intermediari. Settefontane 1-II, 10-11. 63931 S

VILLA città, due abitazioni, 9 e 4 locali, più accessori, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 24291 S

VILLETTA 4-5 stanze, accessori, vicinanza città, acquisterebbesi, esclusi mediatori. Offerte «24287 S» Unione Pubblicità Trieste. 24287 S

TESE quadrate 190, terreno bella posizione, vendo Valle Rozzol 634. 24197 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE. Stanze ammobiliate, vista mare, giardino, comfort. Rivolgersi Ristorante Lido. 23830 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTACINQUENNE (alta), presenza, educazione, dote ottantamila, conoscerebbe quarantenne, possidente, commerciante, sano, buono, ricco, scopo matrimonio. Offerte inanonime «24202 U» Unione Pubblicità Trieste. 24202 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauna». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

FOSCA 13. Non partirò. Non ho cercato, anzi evitato. Sapessi tutto scriveresti affettuosamente. Scrivimi poichè hai molta libertà uscire. Affettuosissimi. Sempre tuo. 10412 V

ILLO. L'azzurro del cielo attraverso le palpebre socchiuse, dà il brivido della bellezza eterna, non quello della caducità. Affettuosi. 63929 V

OSTETRICA Breiloh, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, segretezza. S. Maurizio 10-I. 63961 V

PUCETTA. Era meglio che non venivo, sono realmente contento di te. Scrivi. Infinitissime. Pucetta. 64019 V

RATEALMENTE vestiti, soprabiti, uomo, donna, mantelli seta, telerie in genere. Trentaottobre 3, primo. 24238 V

VESTITI uomo puliscansi, lavaggio secco, lire 18, tingonsi 28; impregnansi stoffe. Tintoria, corso 39. 24268 V